

# ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070

Emilia Romagna  
Toscana  
Repubblica di San Marino



N.2 Rotary Magazine del Distretto 2070 - settembre 2009 - Anno I - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena - 2009

Notiziario Distrettuale **2** Settembre 2009

**2070: Il Distretto della Cultura  
2009 - Anno Mondiale Galileiano  
Speciale: Terra di Scienziati**

**Mario Baraldi - Governatore 2009 - 2010**

# S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

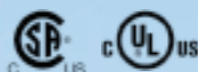
## CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO



ISSA MEMBER  
The Experts  
in Charging and Maintenance



afidampFAB  
SISTEMI DI CARICAMENTO PER VEICOLI ELETTRICI



40014 Crevalcore (Bo) Italy • Via di Mezzo Ponente, 383  
Tel. +39.051.982158 • Fax +39.051.981793 - E-mail: [speelett@tin.it](mailto:speelett@tin.it) • Web: [www.speelett.it](http://www.speelett.it)  
**Over 35 years of technology and quality**

# ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070



Emilia Romagna - Toscana - Repubblica di San Marino



**Rotary Magazine  
del Distretto 2070**

Anno 1 - Numero 2 - Settembre 2009

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena - 2009  
Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1962 del 09/07/2009

Editore: Rotary International Distretto 2070  
Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

Rappresentante pro tempore  
Governatore 2009-2010 Mario Baraldi

Direttore responsabile:  
Francesco Baccilieri

Comitato di redazione:  
Riccardo Bertolini  
Giordano Bruni  
Umberto Cecchi  
Beatrice Chelli  
Sandro Fornaciari  
Andrea Ghiaroni  
Alessandro Lasagni  
Maria Grazia Palmieri  
Gianluca Pedrazzi

Hanno collaborato in questo numero:  
Emanuela Bellavaglia Filisio, Emanuela Masini,  
Giuliano Pancaldi, Giuseppe Meucci

Progettazione: Mario e Maria Luisa Baraldi  
Governatorato Rotary Via M. Buonarroti, 4  
41100 - Modena  
Tel. 059 2929981  
[segreteria2009-2010@rotary2070.it](mailto:segreteria2009-2010@rotary2070.it)

Grafica: Main Street S.r.l.  
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena  
Tel. 059 896950 [www.mainstreet.it](http://www.mainstreet.it)  
[main@mainstreet.it](mailto:main@mainstreet.it)

Pubblicità: Pubblì S.r.l.  
Corso Vittorio Emanuele, 113 - 41100 Modena  
Tel. 059212194 [pubblisrl@tin.it](mailto:pubblisrl@tin.it)

Stampa: Arbe Industrie Grafiche  
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena  
Tel. 059 896811 [www.arbegrafiche.it](http://www.arbegrafiche.it)

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Rotary International Distretto 2070, Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

## Sommario



- 2 **Editoriale**  
Insieme per una società migliore
- 3 **Lettera mensile del Governatore N.3**
- 4 **Notizie dal Rotary International**
- 6 **Notizie dal Distretto**
  - 6 Premio Galileo Galilei
  - 9 Premio Columbus
  - 10 IDIR - SERF a Riccione
  - 12 Doppio passaggio del collare a Modena
  - 13 Strage di Viareggio, donati due pulmini  
Scambio giovani: una testimonianza fantastica
- 14 **Cronaca degli Eventi Internazionali**  
Premio Leonardo da Vinci ad Atene
- 16 **2070: il Distretto della cultura  
Speciale Terra di Scienziati**  
Dalla tradizione al futuro
- 22 **Incontri**
- 24 **Le Commissioni informano**
- 25 **Attività dei Club**
- 28 **Attività dei Rotaract**
- 30 **Il ruolo del Segretario di Club**
- 31 **La Segreteria Informa**

## I mesi rotariani

**SETTEMBRE**

Mese delle nuove generazioni

In copertina: Ritratto di Galileo Galilei dipinto da Justus Sustermans nel 1636  
(Galleria degli Uffizi - Firenze)



# Insieme per una società migliore

Rotary e Rotaract, da più di 40 anni, percorrono un cammino che vuole costruire una società migliore, guardando al futuro, investendo energie in azioni pionieristiche e promuovendo la leadership. Non sempre, però, questi due cammini sono paralleli e non sempre le nostre due realtà hanno una sufficiente conoscenza reciproca per poterli intraprendere insieme.

Henry Ford diceva: "Incontrarsi è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo", successo dato dalla normale progressione degli eventi, l'incontro, la conoscenza reciproca ed il potenziare le capacità individuali canalizzandole in un'unica direzione.

Ora mi sento di dire che siamo in fase due, negli ultimi anni infatti il Rotary ha dimostrato una grande volontà e predisposizione nei confronti del Rotaract e ritengo che, oggi, siamo ad un ottimo punto per poter iniziare davvero a lavorare in sinergia ed ottimizzare al massimo le compe-

tenze e le energie di ognuno di noi per promuovere azioni di efficacia sempre maggiore.

In questo anno di crisi non solo economica ma anche numerica per

*"Incontrarsi è un inizio, restare insieme un progresso, lavorare insieme un successo"*

*Henry Ford*

quanto riguarda l'effettivo dei soci Rotaract, infatti, è possibile cogliere ottime opportunità per rafforzare il legame tra i nostri sodalizi.



I Club Rotaract, ad esempio, stanno organizzando iniziative interessantissime all'interno delle scuole per fare service innanzitutto, oltre che per farsi conoscere alle nuove generazioni che sono la linfa vitale per un roseo futuro.

Invito pertanto ognuno di noi a riflettere su quali iniziative stiamo promuovendo insieme al Rotaract, proprio in questo mese di Settembre, il cui tema volge uno sguardo alle nuove generazioni ricche di energie, idee e voglia di fare.

Il Rotaract può essere un'ottima risorsa per il Rotary, ed il Rotary è certamente un'ottima opportunità per il Rotaract. Risorse ed opportunità sono da sempre elementi imprescindibili per il successo.

**Alessandro Canovi**  
Rappresentante Distrettuale  
Distretto Rotaract 2070



Lettera mensile N. 3  
1 Settembre 2009

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

e qui siamo! Settembre, il mese delle attività giovanili. L'esperienza non si trasfonde da una persona all'altra: ogni essere umano fa la sua esperienza e la confronta con ciò che di quell'evento gli altri gli hanno parlato. Il tutto messo insieme diventa la "propria esperienza" delle cose e forma la personalità individuale. Esempio: potete dire ad un bambino cento volte che il fuoco brucia. Crederà a ciò e lo farà proprio come bagaglio personale di esperienza solo dopo aver avvicinato un dito ad una fiamma e magari essersi bruciato. Dove sta il punto cruciale o di "reperere"? Nel fatto che in questo procedere gli adulti che stanno intorno al giovane devono essere a conoscenza dei loro doveri e responsabilità nel processo primario dell'informazione-formazione. Cioè: 1) debbono farsi carico di fare informazione (cosa molto impegnativa, spesso elusa), 2) debbono svolgere un'informazione continua, corretta (cosa difficile perché spesso si tende a fare informazione egoistica, di parte, o, addirittura, settaria) e soprattutto culturalmente valida.

Credo che sia a tutti noto che il livello culturale dell'ambiente in cui si cresce e la quantità-qualità degli stimoli ricevuti siano valori importanti nel determinare lo sviluppo mentale dei giovani.

"I giovani sono il nostro futuro", quanti lo dicono e quante volte lo avete sentito negli eventi rotariani e non. Nessuno si meraviglia! L'ho detto già in mille modi e lo ripeto nell'idea che *repetita iuvant* e che le gocce scavano le pietre: l'asserzione suddetta oggi è ipocrita e non risponde alla realtà. Chi la usa sta facendo un'operazione di trasferimento delle proprie responsabilità e di "captatio benevolentiae" nel confronto dei giovani. Il futuro dei giovani siamo noi adulti. Questa è la verità nel senso che se noi avremo dato ai giovani buoni esempi e corrette informazioni con dedizione e passione, i giovani saranno il futuro di sé stessi ed anche il nostro.

La società in generale deve imparare che esiste un rapporto dare/avere anche nell'educazione e che oggi si rischia il fenomeno della regressione comportamentale e culturale delle nuove generazioni. Esagerato? Il numero dei così detti "né né" cioè dei giovani che non studiano e non lavorano è in Italia in uno spaventoso continuo aumento. Che faranno questi giovani nel futuro? Accattonaggio, torneranno a vivere di caccia e pesca, molto più facilmente della pensione dei genitori e dei nonni? E come si passeranno il tempo? Ballando, cantando, be-



Mario Baraldi

*"nel mese dedicato ai giovani chiedo agli adulti di guardare dentro se stessi e di chiedersi se tutti facciamo abbastanza per le nuove generazioni"*

Governatore 2009-2010  
Distretto 2070

vendo, sniffando? Regressione. Appunto.

Certo, è molto più difficile per gli adulti impegnarsi nel creare generazioni di giovani preparati a credere nel merito, nell'impegno personale e civile, nella comprensione dei diritti di tutti e delle necessità di quelli che hanno meno degli altri. Ecco perché nel mese delle attività giovanili chiedo agli adulti di guardare dentro sé stessi e di chiedersi se tutti facciamo abbastanza per la formazione delle nuove generazioni.

Le generazioni cresciute nella "bambagia" si arrenano spesso nelle prime, anche semplici difficoltà e cercano "rinforzi" esterni. Ai giovani dico di cercare in sé stessi la forza di contrastare le difficoltà della vita: il nostro cervello ha un'infinità di risorse che chiedono solo di essere attivate, imparate ad usarle quando siete in difficoltà. Ciò che ho detto in generale vale anche per il rapporto Rotary/Rotaract-Interact: il Club padrino non abbandoni a sé stesso il Rotaract-Interact che ha generato.

Da parte loro, Rotaract e Interact devono operare in autonomia e fare le proprie esperienze senza dimenticare di fare almeno due cose: a) chiedere consiglio ai Rotariani "di buon carattere" e di "buona formazione professionale", b) fare molta attenzione perché c'è sempre qualcuno, nella vita civile e anche nel Rotary, che ama utilizzare il prossimo per i propri fini personali. Ed infine, la cosa principale da insegnare ai giovani è la capacità di discernere tra il bene ed il male. Si chiama etica. Quando un giovane impara che cosa è l'etica e la fa propria, diviene per sempre un buon cittadino ed eventualmente un buon interactiano, rotaractiano e rotariano.

Un caro saluto

*Mario*



## Comunicare a favore della pace e contro i conflitti

La copertura giornalistica sembra incidere sul lavoro a favore della pace e della prevenzione dei conflitti. È quanto è emerso durante una specifica sessione plenaria che si è svolta al Simposio di due giorni sulla pace nel mondo, organizzato il 19 giugno scorso a Birmingham, nell'ambito del Congresso Internazionale del Rotary. "I media hanno un ruolo da giocare nella risoluzione dei conflitti grazie alla loro testimonianza" ha dichiarato l'americana Kira Kay, una giornalista indipendente al Bureau for International Reporting, che ha lavorato in zone di conflitto, come Indonesia e Darfur. Secondo la Kay, i media si possono considerare partner nella risoluzione di conflitti. I responsabili di atti di violenza e i governi corrotti, ha affermato, tendono a non agire in modo violento quando vengono osservati da vicino dai media. Ma gli uffici all'este-

ro delle agenzie internazionali di stampa stanno chiudendo a causa della crisi, ha sottolineato. E i giornalisti che potrebbero spiegare la dinamica e le cause del conflitto non sono presenti sul posto. Interessanti anche le affermazioni di Arnab Goswami, Direttore capo



Chulalongkorn University

del network di news in lingua inglese dell'India, il Times Now, che nel novembre 2008 ha proposto tre giorni di trasmissioni live riguardanti l'attacco terroristico a Mumbai. Goswami ha dichiarato che in India e Pakistan, la pressione dei media ha influenzato il modo in cui i governi dei due Paesi hanno gestito la crisi. Ed ha promosso

una prospettiva giornalistica globale, affermando che "gli attacchi non erano solo una storia indiana. Quando guardiamo ad un conflitto, di solito pensiamo che si tratti del conflitto di qualcun altro". Il Past President del RI, Rajendra K. Saboo ha incoraggiato i partecipanti a creare legami più forti con i media, con l'obiettivo di aiutare a diffondere le buone notizie sui contributi del Rotary. Inoltre, egli ha consigliato ai professionisti dei media di fare domanda per partecipare al programma di certificazione professionale presso la Chulalongkorn University, sede di uno dei Centri rotariani di Studi internazionali sulla pace e risoluzione dei conflitti. Il programma ha già preparato cinque giornalisti e diversi professionisti che collaborano regolarmente con i media, nell'ambito del tema della pace e di quello della risoluzione dei conflitti.

## Due giovanissimi contro la polio

Centosessantaquattro dollari raccolti in due giorni per contribuire a combattere la polio nel mondo. Milleduecento dollari messi a disposizione per la medesima causa. Così i giovanissimi Anna Zanotti, di dieci anni, italiana, e lo statunitense di 14, Joshua Kim, hanno dimostrato come alla loro età si possa già comprendere e mettere in atto la filosofia del Rotary. La ragazzina, figlia di una rotariana di Mantova, Patrizia Zanotti, una volta appreso dalla madre come il

Rotary e le organizzazioni partner dell'iniziativa per l'eradicazione globale della polio, abbiano collaborato sin dal 1988 per debellare la polio, ha voluto dare il suo contributo. "Ho pensato quanti altri bambini come me potevo salvare con i miei soldi" ha dichiarato Anna, che ha voluto utilizzare



Joshua Kim e Anna Zanotti

per la raccolta, delle scatole di cioccolato riciclate, per un progetto da presentare nella sua scuola. L'idea era quella di immaginare le donazioni in termini di vite umane: ciascuna corrispondente a 60 centesimi di dollaro, quanto occorre per immunizzare un bambino. "Stiamo salvando 195 vite", ha affermato, "immaginate una scatola di cioccolato che contenga tante vite umane". L'intraprendenza della giovane mantovana è giunta sino al Ministro della



Pubblica Istruzione, Mariastella Gelmini, che ha rilasciato una dichiarazione in sostegno dell'impegno del Rotary nell'eradicazione della polio. "Sono lieta di sapere che esistono persone come Anna e altri giovani che si rendono conto che esistono grandi problemi nel mondo e che con la loro carica di energia sono in grado di aiutare coloro che sono meno fortunati" si leggeva nella nota. "Io sono una sostenitrice del Rotary in questo impegno e farò tutto il possibile

per aiutarli a raggiungere il loro obiettivo".

Dal canto suo Joshua Kim, di Northbrook, Chicago, nell'Illinois, ha voluto contribuire alla causa dopo aver saputo che il Rotary club al quale appartiene il padre, aveva donato 10.000 dollari per la campagna finalizzata all'eradicazione della polio. Ed a sua volta, per lo stesso obiettivo, ha voluto donare 1200 dollari, ovvero tutti i risparmi accumulati grazie alle paghette settimanali di sette anni oltre ai dollari

guadagnati facendo piccoli lavori per il vicinato. A loro è stato dedicato un lungo e caloroso applauso il 23 giugno, durante la terza sessione plenaria del Congresso 2009 del RI a Birmingham, in Inghilterra, quando il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Rotary, Jonathan B. Majiyagbe, ha voluto farli salire sul palco, in quanto "brillanti esempi di persone che si impegnano personalmente e ispirano gli altri ad aiutare i bambini bisognosi".

## Klinginsmith, eletto presidente RI per il 2010-11



Ray Klinginsmith

La sua elezione rappresenta il traguardo di un viaggio intrapreso quasi cinquant'anni fa con una Borsa di studi degli Ambasciatori della Fondazione Rotary: è Ray Klinginsmith, del Rotary Club di Kirksville, Missouri, USA, eletto presidente del Rotary International per il 2010-11 dai delegati, durante la quarta sessione plenaria del congresso 2009 del RI a Birmingham, in Inghilterra. "Grazie per avermi permesso di completare un ciclo della mia vita nel Rotary" ha dichiarato "Proprio in questo edificio, 25 anni fa, venni eletto dai delegati del congresso del 1984, in qualità di consigliere

del RI. Quell'elezione mi permise di diventare il più giovane membro del consiglio centrale del RI, risultato dovuto alla mia esperienza di studente universitario, come borsista del Rotary". Klinginsmith ha continuato dichiarando che il congresso del RI che si svolgerà a New Orleans, Louisiana, USA, nel 2011, coinciderà con il 50mo anniversario del suo "viaggio di un mese durato una vita!" Ma ecco la sua storia. Dopo aver ricevuto una borsa di studio per l'University of Cape Town, Klinginsmith divenne il primo studente della sua comunità a studiare all'estero. Intraprese il suo viaggio in nave da New Orleans per Cape Town, durante il quale ebbe l'occasione di fare tante amicizie, conoscendo al contempo in prima persona la "forza di trasformare" che il Rotary possiede. "Ho avuto la fortuna di viaggiare per 16.000 miglia in Africa, visitando 35 Rotary club in quattro Paesi e, per questo, posso dichiarare

di essere un prodotto della Fondazione Rotary", ha concluso Klinginsmith. I Rotariani eletti come consiglieri del RI per il 2010-12 sono stati dichiarati tali durante la sessione plenaria e sono: Noel A. Bajaj, del Rotary Club di Abbeville, Louisiana, USA; Elio Cerini, del Rotary Club di Milano Duomo, Italia; Kenneth W. Grabeau, del Rotary Club di Nashua West, New Hampshire, USA; Stuart B. Heal, del Rotary Club di Cromwell, Nuova Zelanda; Masaomi Kondo, del Rotary Club di Senri, Osaka, Giappone; Barry Matheson, del Rotary Club di Jessheim, Norway; Samuel F. Owori, del Rotary Club di Kampala, Uganda e John C. Smarge, del Rotary Club di Naples, Florida, USA. Il segretario generale del RI Ed Futa ha anche dichiarato eletti i candidati all'incarico di governatori distrettuali nel 2010-11 ed ha annunciato i dirigenti per il Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda per il 2009-10.

**PROGRAMMA PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI  
DEI ROTARY CLUB ITALIANI – ANNO 2009**

**PROGRAMMA**

**Venerdì 2 ottobre 2009**

- ore 9.30 - *Aula Magna Nuova dell'Università*  
Associazione dei Past District Governors d'Italia, Albania, Malta e San Marino.  
Tavola rotonda: "Oltre il limite dell'appartenenza"
- ore 16.00 - *Centro di Ricerca Enel: visita guidata*
- ore 21.00 - *Cattedrale di Pisa*  
Concerto offerto ai premiati e ai partecipanti al "Premio Galilei" all'interno della rassegna di musica sacra "Anima Mundi":  
F.J. Haydn, *Le ultime sette parole di Cristo*  
Leipzig String Quartet; voce recitante: *Arnoldo Foà*

**Sabato 3 ottobre 2009**

- ore 9.30 - *Cittadella Galileiana*  
Visita guidata alla Ludoteca Scientifica
- ore 12.00 - *Sala Baleari, Comune di Pisa*  
Saluto del Sindaco di Pisa ai premiati e ai partecipanti al "Premio Galilei".
- ore 16.30 - *Aula Magna Nuova dell'Università*  
Solenne cerimonia di premiazione. Saluto del Rettore dell'Università di Pisa Marco Pasquali, del Sindaco di Pisa Marco Filippeschi, del Presidente della Fondazione Premio Galilei Angelo Maria Petroni e del Governatore del Distretto 2090 Giuseppe Ferruccio Squarcia, Presidente ADIRI.  
Consegna dei Premi e Discorsi dei vincitori.
- ore 19.30 - *Arsenali Medicei*  
Cena di gala in onore del Vincitore del "Premio Galilei" Prof. Pio Caroni e del vincitore del "Premio Galilei per la Scienza" Prof. Alberto Isidori.  
Saluto del Presidente del Rotary Club di Pisa Giuseppe Taddei  
Consegna del Premio "Nicoletta Quinto" e del Premio "Maria Cianci"  
Interventi dei vincitori dei Premi Galilei  
Saluto del Presidente della Fondazione Angelo Maria Petroni, del Presidente dell'Associazione dei Past District Governors italiani Vito Rosano  
Intervento del Governatore del Distretto 2070 Mario Baraldi.

**Domenica 4 ottobre 2009**

- ore 10.00 - Visita guidata a monumenti pisani (Camposanto Monumentale dopo il restauro, etc.).

# Premio Galilei, una magia che si rinnova

Sarà un'edizione particolarmente importante quella del premio internazionale "Galileo Galilei" dei Rotary italiani che si aprirà ufficialmente a Pisa venerdì 2 ottobre per proseguire il giorno successivo con la solenne premiazione dei vincitori nell'Aula Magna della Sapienza. Il 2009, infatti, è stato l'anno in cui in tutta Italia si è celebrato il quarto centenario della scoperta del cannocchiale con la quale il grande scienziato pisano, al quale il premio è dedicato, aprì nuove e inimmaginabili prospettive alla ricerca scientifica e il premio viene a concludere una serie di iniziative culturali e rievocazioni che si sono svolte nelle tre città galileiane: Pisa, Firenze e Padova.

Quest'anno riceveranno il prestigioso riconoscimento lo svizzero professor Pio Caroni, docente all'università di Berna e studioso della storia del diritto italiano e il professor Alberto Isidori, docente di scienza dell'ingegneria all'università "La Sapienza di Roma". Il premio "Galilei", fondato nel 1962 da Tristano Bolelli, è stato per molti anni riservato a uno studioso straniero di area umanistica per le sue ricerche su singoli aspetti della cultura italiana. A questo riconoscimento, quattro anni fa la fondazione "Premio Galilei dei Rotary italiani" che ha sede a Pisa

ed è presieduta da Angelo Maria Petroni, ha poi deciso di aggiungere un altro premio, questa volta destinato a uno studioso italiano che abbia raggiunto apprezzamento unanime a livello internazionale per le sue ricerche scientifiche. L'intuizione di Bolelli che volle istituire il premio a Pisa, città natale di Galileo, ha trovato dunque conferma, anno dopo anno, con la crescita del premio a livello internazionale e con la sua estensione



Pio Caroni Alberto Isidori

anche al campo scientifico, prendendo in considerazione discipline che vanno dalla medicina alla fisica, dall'architettura all'ingegneria. Con una particolarità che garantisce al premio quella autorevolezza che fin dal suo nascere l'ha caratterizzato, facendone un fiore all'occhiello di tutti i club rotariani d'Italia. Infatti mentre il vincitore straniero del premio viene scelto da una giuria italiana a seconda della disciplina presa in esame, il vincitore italiano viene individuato da una giuria straniera

anch'essa nominata dal magnifico rettore dell'Università di Pisa. La continuità nel tempo, l'alto livello scientifico dei suoi vincitori e l'indipendenza delle giurie che di volta in volta sono chiamate a sceglierli, sono poi le caratteristiche che hanno fatto del premio "Galileo Galilei" dei Rotary italiani un caso unico nel panorama culturale italiano, oltre alla sua formula originale e inedita che ne ha fatto anche una straordinaria occasione per il mondo accademico italiano di misurarsi con quanto viene prodotto all'estero sulla nostra storia. Al premio "Galilei", insomma non si concorre. La scelta dei vincitori è fatta in piena autonomia da commissioni di insigni studiosi italiani o stranieri e non viene considerata un'opera singola, ma tutta una vita dedicata alla ricerca e all'accrescimento del sapere. Questa caratteristica ha sempre messo il "Galilei" al riparo da quei condizionamenti, spesso di natura editoriale, che influenzano gran parte degli analoghi premi così frequenti in Italia.

**Giuseppe Meucci  
R.C. Pisa**

# Il Libro d'Ore Torriani

Il gioiello del Rinascimento lombardo

Edizione in facsimile del Codice Ms.83  
della Bibliothèque du Château de Chantilly



*L'emozione  
di sfogliare  
un gioiello*

PRESENTANO L'EDIZIONE  
IN FACSIMILE

**FABIO FAZIO  
FLAVIO CAROLI  
PIER LUIGI MULAS**

Mercoledì 30 settembre 2009  
Ore 18.00

Circolo della Stampa - Corso Venezia, 16  
MILANO



Franco Cosimo Panini Editore presenta  
il suo nuovo capolavoro:  
**Il Libro d'Ore Torriani.**  
L'opera è il decimo titolo della  
"Biblioteca Impossibile" la prestigiosa  
collana di facsimili dedicata  
ai codici miniati più preziosi di ogni tempo.

Per ricevere l'invito alla presentazione  
o per avere maggiori informazioni sull'opera

**Numero Verde 800 019698**  
**facsimili@fcp.it**  
**www.oretorriani.it**

 **Notizie dal Distretto**

## Tutti a Firenze per il Columbus

Come ogni anno, ininterrottamente dal 1982, si svolgerà il prossimo 12 ottobre (alle 17,30) a Firenze, nella monumentale cornice del Salone dei 500 in Palazzo Vecchio, la ventesima edizione del Premio Columbus, manifestazione organizzata dal R.C. Firenze Est. Quest'anno la manifestazione avverrà in Interclub con il più antico Club di Firenze: il R.C. Firenze, appunto. Il Premio Columbus nasce nel 1948 ad iniziativa dell'amministrazione comunale di Firenze allo scopo di celebrare, nella culla del Rinascimento, quel grande evento che ha rappresentato unanimemente il passaggio dal Medioevo all'Evo Moderno. Nel 1976 il Premio si interruppe e nel 1982, per iniziativa di un illustre studioso e Past President del club, il Prof. Enzo Ferroni, il R.C. Firenze Est ha dato nuovo impulso alla manifestazione, con il costante sostegno dell'amministrazione comunale di Firenze, ed il Premio Columbus è così ritornato ad essere un importante appuntamento fisso della vita culturale

della città. All'inizio di ogni annata rotariana viene insediata una commissione apposita, della quale fanno parte personaggi illustri rappresentanti di quei settori della attività scientifiche, artistiche, letterarie e industriali nell'ambito delle quali

**ROTARY CLUB FIRENZE EST  
PROGRAMMA XXVIII PREMIO  
COLUMBUS 2009  
"ARTE, SCIENZA, IMPRESA"**

**Lunedì 12 ottobre 2009 ore 18.00**

*Salone dei Cinquecento  
in Palazzo Vecchio*

Saluto delle Autorità cittadine rotariane  
Consegna dei Premi  
al Prof. Ing. Leonardo Masotti  
per la Scienza  
e alla Ducati Holdig Spa per l'Impresa.

Commemorazione Colombiana: Prof.  
Zeffiro Ciuffoletti "Antonio Meucci:  
un'invenzione e un inventore".

vengono individuate le personalità ritenute più meritevoli del Premio. Attualmente ne fanno parte, fra gli altri, esponenti di indiscusso rilievo come la Prof. Cristina Acidini Luchinat, la Prof. Antonia Ida Fontana, il Dott. Sergio Ceccuzzi, l'Avv. Antonio Gerdovich. Nell'edizione del 2009 verranno premiati la Ducati Holding S.p.A. in persona del Presidente e Amministratore Delegato Ing. Gabriele Del Torchio per l'Industria, e il Prof.

Ing. Leonardo Masotti, ordinario di Elettronica Generale all'Università degli Studi di Firenze, vera autorità mondiale in materia di tecnologie laser, per la Scienza. Nomi prestigiosi che vanno ad aggiungersi ad un palmares che può vantare nomi di indiscussa eccellenza che si possono esemplificare, senza alcuna pretesa di completezza, in Umberto Eco, Carlo Bo e Geno Pampaloni per le Lettere; in Eugenio Garin, Norberto Bobbio e Sergio Romano per la Cultura; in Riccardo Muti, Gae Aulenti, Carla Fracci e Zubin Mehta per l'Arte; in Gianni Letta e Sergio Zavoli per il Giornalismo; in Renato Dulbecco, Umberto Veronesi ed Edoardo Amaldi per la Medicina e le Scienze; in Luigi Orlando per l'Industria; in Gino Bartali e Valentina Vezzali per lo Sport. Il Premio Columbus gode del patrocinio del Comune di Firenze e, dall'anno scorso, anche del Consolato degli Stati Uniti d'America. Il R.C. Firenze Est attende dunque tutti gli amici che vorranno onorarlo con la loro presenza, orgoglioso del peso e del significato della manifestazione. Proprio in ragione di tali peso e significato, c'è la speranza che possa essere presente a Firenze, oltre al nostro Governatore Mario Baraldi, anche il Presidente Internazionale John Kenny.

**Sandro Fornaciari**  
**R.C. Siena**





## Istituto Distrettuale Informazione Rotariana - IDIR Seminario Fondazione Rotary- SEFR

24- 25 Ottobre 2009

Centro Congressi Le Conchiglie – Viale Gabriele D'Annunzio, 227 - 47838 Marino, Riccione

Sabato, 24 ottobre 2009

**PROGRAMMA**  
IDIR – Istituto di Formazione Rotariana

- ore 08:30 Apertura della Segreteria  
Caffè di benvenuto
- ore 09:45 **Mario BARALDI**  
Governatore 2009-2010  
Apertura dei lavori e onore alle Bandiere  
Saluti di:  
**Vinicio FERRACCI** – Governatore 2010-2011  
**Riccardo GALASSI** – Pres. R.C. Riccione Cattolica
- ore 10:00 Sante CANDUCCI  
PDG -Presidente Comm. Formazione  
"I temi della giornata"
- ore 10:15 **Roberto GIORGETTI**  
PDG - Pres. Comm. per Sviluppo ed Espansione  
"Mantenimento dell'effettivo e sviluppo dei Club nel Distretto 2070"
- ore 10:35 **Anna Maria COLIZZI**  
Comm. per la Cultura  
"Progetti rotariani e conservazione del patrimonio artistico italiano"
- ore 10:55 **Italo Giorgio MINGUZZI**  
PDG - Presidente Comm. per l'Alfabetizzazione  
Aida MORELLI - Comm. per l'Alfabetizzazione  
"I progetti di alfabetizzazione"
- ore 11:15 **Giovanni OLIVIERI**  
(R.C. Riccione Cattolica)  
"Incidenza dei progetti rotariani sui giovani in età scolare"
- ore 11:35 **Sergio GIANI**  
Presidente Sottocomm. Scambio Giovani  
"Testimonianze"
- ore 11:55 **Andrea MILANO**  
Presidente Sottocomm. RYLA  
"Il RYLA nell'annata 2009-10:  
Professionalità ed impresa"
- ore 12:15 **Guido Giuseppe ABBATE**  
Presidente Sottocomm. Rotaract  
"La realtà del Rotaract nel Distretto 2070"
- ore 12:35 **Edile BELELLI** – PDG – R.C. Bologna  
"Una testimonianza: il mio Rotary"
- ore 13:00 *lunch*
- ore 15:30 **Alviero RAMPIONI**  
PDG – Presidente Comm. Pubbliche Relazioni  
"Importanza delle pubbliche relazioni per il Rotary del terzo millennio"
- ore 15:50 **Giancarlo MAGNI**  
Presidente Comm. Rivista Regionale  
"La qualità dell'informazione nella Rivista Regionale ROTARY"
- ore 16:10 **Francesco BACCILIERI**  
Presidente Comm. Rivista Distrettuale  
"Importanza dell'informazione sugli eventi a livello distrettuale"
- ore 16:30 **Giuseppe CASTAGNOLI**  
Assistente del Governatore Area Felsinea 1  
"I rapporti del Rotary con la stampa"
- ore 16:50 **Beatrice CHELLI**  
Comm. per Rivista Distrettuale  
"L'informazione sulle attività dei Club nel Distretto"

ore 17:10 *coffee break*

ore 17:30 **TAVOLA ROTONDA**  
"Sistemi di elezione del Governatore a confronto"  
Conduce: **Gianluigi QUAGLIO**  
PDG – Pres. Comm. Statuto, Regolamento e Procedure"  
Partecipanti: **Giorgio BONI** - PDG (R.C. Modena),  
**Vinicio FERRACCI** - DGE (R.C. Livorno),  
**Roberto GIORGETTI** - PDG (R.C. Grosseto),  
**Franco MAZZA** - PDG (R.C. Reggio Emilia),  
**Gabriele Tristano OPPO** - PDG (R.C. Arezzo),  
**Pietro PASINI** - PDG (R.C. Riccione Cattolica)

ore 18:30 **Mario BARALDI** – Governatore  
Chiusura dei Lavori

ore 20:30 *Conviviale del Governatore*

Domenica, 25 ottobre 2009

**PROGRAMMA**  
SEFR – Seminario Fondazione Rotary

- ore 09:30 **Mario BARALDI** – Governatore 2009-2010  
Onore alle Bandiere e Apertura dei lavori  
Saluti di:  
**Pierluigi PAGLIARANI** – Governatore 2011-2012  
**Paolo SALVETTI** - Assistente del Gov. Area Romagna Sud
- ore 9:50 **Mario BARALDI** – Governatore 2009-2010  
"Fondazione Rotary come chiave di volta dell'essere rotariano"
- ore 10:00 **Marco BONGIOVANNI**  
Presidente Comm. Fondazione Rotary  
"Fondazione Rotary: risultati nel 2008-2009 e prospettive nell'annata presente"
- ore 10:30 **Leonardo DE ANGELIS** - Presidente Sottocomm.  
Fondo Programmi Annuali  
"Il programma del Fondo Programmi Annuali per il 2009-2010"
- ore 10:50 **Rodolfo MICHELUCCI**  
Pres. Sottocomm. Sovvenzioni Paritarie e Semplificate  
"Domande di sovvenzioni paritarie e semplificate: stato dell'arte"
- ore 11:10 **Corrado FAGLIONI**  
Assistente del Governatore Area Ghirlandina  
"L'Assistente del Governatore come tutor della R.F. presso i club"
- ore 11:30 **Alessandro VIGNANI**  
Assistente del Governatore Area Etruria  
"La contribuzione alla R.F. come via del rotariano per partecipare ai progetti umanitari del Rotary"
- ore 11:50 **Alberto FARINETTI**  
Presidente Sottocomm. G.S.E.  
"Il G.S.E. del 2009-2010 con il Distretto 7630 (U.S.A.)"
- ore 12:10 **Giorgio BONI**  
PDG - Presidente Onorario Comm. per il Congresso Distrettuale  
"Il Congresso distrettuale 2010 a Modena"
- ore 12:30 **Giovanna COPPO**  
Assistente del Governatore Area Romagna Centro  
Saluti a nome dei club dell'area
- ore 12:40 **Mario BARALDI** – Governatore 2009-2010  
I prossimi appuntamenti e chiusura dei lavori
- ore 13:00 *Lunch di saluto*



## IDIR e SEFR, a Riccione due occasioni di confronto

Un momento molto atteso di incontro tra i rotariani del 2070, che rappresenta una valida modalità per promuovere i rapporti tra i soci.

Stiamo parlando dell'IDIR, l'Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana, un'occasione irrinunciabile per formarsi e informarsi sull'attività della nostra associazione, spaziando tra le sue varie sfaccettature, analizzando il contenuto e lo sviluppo delle sue quattro principali vie d'azione: interna, professione, di interesse pubblico, internazionale.

L'IDIR è condotto dal governatore ed è particolarmente importante per i nuovi soci, che sono sempre invitati e consigliati a parteciparvi, per potersi più facilmente calare nel mondo rotariano, nei suoi ideali, nei suoi valori, nel suo funzionamento, nelle finalità che si propone.

Quest'anno l'IDIR si svolgerà a Riccione il 24 e 25 ottobre prossimi, assieme al SEFR, il Seminario Distrettuale sulla Fondazione Rotary, una delle manifestazioni più significative dell'annata rotariana.

Data l'importanza che riveste, è aperto e dedicato a tutti i soci del distretto, pur essendo indirizzato soprattutto ai presidenti dei club, ai componenti delle commissioni

per la Fondazione Rotary, ai governatori in carica ed a quelli eletti, nonché ai loro assistenti. Ricca

di contenuto e di valori, è una manifestazione alla quale i rotariani non dovrebbero mancare, per conoscere al meglio quell'importante strumento a disposizione di Club e Distretti, per la realizzazione di iniziative educative, pedagogiche ed umanitarie, che è la Rotary Foundation, nata grazie ad Arch Klumpf nel 1917.

Ma qual è lo scopo del SEFR? Incrementare il sostegno alla Fondazione, che motiva fortemente, offrendo una panoramica completa ed esauriente dei suoi programmi, delle norme che li regolano, e di tutte le sue iniziative. Ma non solo: nel contesto del Seminario i partecipanti ricevono risposte ai loro quesiti in merito alla Fondazione, aggiornamenti sulle modifiche delle politiche ed apprendono quali sono gli obiettivi per l'anno. E riconosce soci e club che abbiano dato contributi straordinari alla Fondazione, rispondendo a domande specifiche.

Entrando nel vivo dei punti che affronta, il SEFR passa dai programmi della Fondazione, alla



il lungomare di Riccione

definizione ed al conseguimento di obiettivi specifici, affronta il tema "ogni rotariano, ogni anno" che si riferisce al versamento da parte del socio rotariano di 100 dollari di contributo annuo, per il Fondo programmi -a prescindere dai versamenti del proprio club- che fa del socio stesso un sostenitore della Fondazione Rotary. Inoltre il Seminario si occupa dell'organizzazione distrettuale, di club e della commissione per la Fondazione Rotary, del sistema di *partecipazione/share*, degli elementi fondamentali di una raccolta fondi, del messaggio della Fondazione ai soci, della realizzazione degli obiettivi della Fondazione, dell'uso dei Fondi di designazione distrettuale (FODD), delle attività mensili connesse alla Fondazione Rotary, e di come coinvolgere nel Rotary gli alumni della Fondazione. Chi si occupa dell'organizzazione del Seminario? La commissione distrettuale specifica, che svolge il compito cui è preposta, con l'ausilio eventuale del rappresentante regionale della Fondazione.

## Doppio passaggio del collare a Modena

Una serata davvero speciale quella di martedì 30 giugno. Il Presidente del Rotary Club di Modena e il Governatore del Distretto 2070 hanno passato il testimone ai loro successori. Come da tradizione del distretto, la cerimonia è avvenuta nel club del Governatore entrante. Nel parco di Villa Ferrari, a Santa Croce di Carpi, Claudio Tosti ha ceduto il collare a Gian Fedele Ferrari e Pietro Terrosi Vagnoli a Mario Baraldi.

Alla serata hanno preso parte numerosi Rotariani, in rappresentanza anche di altri club modenesi, accompagnati dalle gentili consorti e l'Assistente dei due Governatori Corrado Fagliani con signora.

Dopo la cena il presidente Claudio Tosti ha consegnato undici

miati Giorgio Boni che è diventato socio benefattore della Fondazione, Cesare Brizzi, Gian Marco Ucci, Giovanni Chiossi, Luca Rubini, Stefano Zanardi, Giuseppe Bellei Mussini, Giordano Bruni, Marco Righi, Paolo Vasco Ferrari e Carmelino Scarcella. È inoltre stata portata a conoscenza

dei soci la nomina a socio onorario del Club del Comandante dell'Accademia Militare di Modena, Generale di C.D.A. Roberto Bernardini.



Sopra: i due Governatori (Pietro Terrosi Vagnoli e Mario Baraldi) e i due Presidenti (Claudio Tosti e Gianfedele Ferrari) al passaggio delle consegne a Modena. Sotto: Mario Baraldi, DG 2009-2010, e Gianfedele Ferrari (Presidente 2009-2010 del R.C. di Modena) dopo il doppio passaggio del collare avvenuto il 30 giugno 2009 nella splendida villa di Gianfedele a Carpi.

Paul Harris Fellow (PHF) ai soci che si erano particolarmente impegnati nel corso dell'annata che stava per concludersi. Sono stati pre-

Il Governatore uscente, che si è dichiarato felice della cornice nella quale avveniva il passaggio delle consegne, si è poi rivolto a Mario Baraldi augurandogli grandi soddisfazioni nella sua annata.

La serata si è conclusa con uno scambio di doni fra i due governatori e i due Presidenti. Un particolare ringraziamento è stato fatto al neo-presidente Gianfedele Ferrari per avere ospitato la serata nella sua splendida villa.

## Strage di Viareggio, donati due pulmini

All'inizio dell'estate un treno merci carico di gpl ha seminato distruzione, morte e feriti a Viareggio. I rotariani e i rotaractiani del Distretto 2070 si sono uniti nel cordoglio alla città. I Governatori 2008-2009, il Governatore 2009-2010 e il Rotaract si sono attivati per dimostrare una tangibile attenzione alle necessità immediate della comunità viareggina. Se il Rotary deve prestare attenzione alle singole comunità in cui opera, questa era sicuramente una occasione di palesare l'aderenza ai propri compiti istituzionali. Il Go-

vernatore Mario Baraldi ha preso immediatamente contatto con il Presidente del Club di Viareggio Versilia, Francesco Gaspa, con il past Assistente Andrea Biagiotti e con l'Assistente del Governatore dell'area tirrenica 1, Paolo Michele Beltrami, per definire come il Rotary potesse rendersi utile sul territorio. Insieme hanno incontrato il Presidente della Croce Verde, Milziade Caprili, realizzando che tale Associazione aveva perso nel tragico evento tutte le ambulanze e i mezzi di trasporto per disabili e per anziani. Si è pertanto deciso

che il problema reale che il Rotary poteva risolvere con tempestività era rappresentato dalla donazione di due pulmini per il trasporto dei disabili considerando che la Croce Verde di Viareggio, dopo la sciagura, aveva grandi difficoltà a provvedere al trasporto quotidiano degli anziani e dei disabili. Una targa con il nome del Distretto 2070, del R.C. di Viareggio, del Rotaract e dei nomi di tutti i Rotary Club che hanno contribuito generosamente a questo service distrettuale sarà esposta nella sede della Croce Verde di Viareggio.

## Scambio giovani, una testimonianza fantastica

Tutto è partito da un articolo di Beppe Severgnini sul Corriere della Sera di 4 anni fa, riguardante gli scambi tra studenti organizzati dal Rotary. Chiamo il nostro amico pediatra Francesco De Feo che so appartenere a questa associazione, chiedo informazioni e faccio la proposta a mia figlia Flavia, che all'epoca aveva 16 anni. Di indole sarei una mamma "chioccia" ma so che, per farli crescere, questi figli, bisogna lasciarli andare. Il signor Giani, responsabile per il distretto degli scambi, ci ospita a casa sua a Fauglia insieme ad altri giovani interessati e ci spiega come funziona l'organizzazione. Naturalmente abbiamo subito un'ottima impressione e l'anno dopo ci ritroviamo la mattina alle cinque, all'aeroporto di Bologna a salutare la nostra "bambina" che, con una enorme valigia gialla partiva per il Texas. L'avrem-

mo rivista di lì a dieci mesi, un po' ingrassata ma bellissima, con una esperienza personale che si porterà dietro per tutta la vita. Siamo andati a Levelland (TX) per partecipare alla cerimonia della Graduation; da noi l'esame di maturità è un incubo, lì è una splendida festa, con tutti i parenti vestiti a festa, commossi e orgogliosi per il traguardo raggiunto dai loro figli. A Levelland ci siamo tornati un mese fa, sì perché il nostro secondogenito ha voluto fare la stessa esperienza della sorella e anche per lui tutto è stato entusiasmante: la scuola, (soprattutto lo sport) le famiglie, con le quali ormai siamo diventati amici, due di loro sono venuti a trovarci a Siena e la terza l'aspettiamo questa estate; gli amici con i quali

ha condiviso le difficoltà e le gioie di un ragazzo che si allontana dai genitori e dai suoi cari per tanto tempo. Ci siamo salutati con la promessa di rivederci tra 13 anni, quando la nostra terza figlia, Olimpia, se vorrà, con una enorme valigia ci saluterà all'aeroporto per partire verso la sua prima esperienza di vita. Naturalmente un grazie sincero al Rotary che ci ha permesso di vivere tutto questo.

**Emanuela Bellaveglia Filisio**



Flavia e Paolo Filisio





# Giovani talenti nel nome di Leonardo da Vinci

Dal 29 al 31 maggio scorsi, nella splendida cornice dell'antico Parlamento di Atene, si è svolta la 35° edizione del Premio Internazionale "Leonardo da Vinci". È stato il sindaco della città Nikitas Kaklamanis insieme al Presidente del Rotary Club di Atene Vassilios Varsos, ad aprire le celebrazioni per la consegna del premio al giovane artista Dionisios Grammenos, un eccellente clarinetista.

Il premio, attualmente di € 11.000, è assegnato annualmente da una commissione nomina-

ta dal Presidente del Club Rotary ospitante e presieduta da una personalità del settore prescelto. È riservato a giovani artisti o studiosi, di età non superiore ai 35 anni, che abbiano dato consistenti prove di successo nell'ambito delle attività coltivate dal "Genio Universale Leonardo da Vinci" ed intendano,

anche con l'aiuto del premio, proseguire i propri studi e la propria opera nel campo della rispettiva disciplina.

Ogni anno, il premio viene consegnato al vincitore da una im-



Dionisios Grammenos, vincitore del premio Leonardo da Vinci 2009 ad Atene

portante personalità delle istituzioni o della cultura, durante una cerimonia solenne in una sede prestigiosa.

L'intuizione del Past Presidente Ing. Pier Francesco Scarselli che, nel 1973 per solennizzare il 50° anniversario di fondazione del Rotary club Firenze, volle istituire il

premio, trova conferma anno dopo anno, con la entusiastica adesione di nuovi club e l'ampia partecipazione internazionale.

Il premio, sin dall'inizio, ispirandosi alla figura universalmente nota di Leonardo ha cercato di validare una delle principali vocazioni rotariane, quella dell'internazionalità. I Rotary club di Tours, Atene e Vienna Ring aderirono immediatamente e così l'iniziativa che si ispirava ai maggiori intenti culturali, trovò nelle città prescelte la propria culla ideale che univa la cul-

tura classica del mondo greco alla civiltà del Rinascimento fiorentino e francese, oltre alla cultura mitteleuropea che riconosce in Vienna la propria capitale.

Il premio fu assegnato per la prima volta nel 1975 a Firenze, nel 1976 a Tours, nel 1977 ad Atene e nel 1978 a Vienna. La sua rilevanza



culturale, la possibilità di realizzare un'iniziativa comune, utile ed efficace, il valore simbolico di un gradito ed atteso incontro annuale fra i rotariani provenienti da diversi paesi dell'Europa, indussero altri Rotary europei a chiedere l'adesione al Premio Leonardo. Si aggiunsero nell'ordine: Madrid nel 1979, Bruxelles nel 1983, Londra e Würzburg nel 1984, Amsterdam nel 1987, giungendo così ad una serie di cicli novennali di riunioni in ogni città che si concluderà nel 2010 a Vienna. Firenze ha ospitato il premio per la prima volta nel 1975, successivamente nel 1979, nel 1984, nel 1994 e nel 2003.

Nel 1975 fu premiato il pittore statunitense Ben Long, presentato dal maestro Pietro Annigoni. Nel Salone dei Duecento, in Palazzo Vecchio, il Presidente Internazionale Gianpaolo Lang consegnò solennemente il Premio. Nel 1979, il critico musicale Leonardo Pinzauti propose il violinista quindicenne Alberto Bogni, allievo del maestro Sandro Materassi, nome illustre tra i violinisti di tutto il mondo.

Nel 1984, sempre in Palazzo Vecchio, il Sindaco di Firenze, Landa Conti, premiò il fisico nucleare Giovanni Buonvicini, presentato dal Prof. Antonino Zichichi.

Nel 1994, nel Salone de' Cinquecento, il Rettore dell'Università di Firenze, Prof. Paolo Blasi consegnò il premio al giovane architetto



Fabrizio Rossi Prodi, presentato dal Prof. Luigi Spadolini. Infine, nel 2003, in omaggio a tanti esploratori del cosmo, il Prof. Mario Calamia introdusse Roberto Vitori, che aveva partecipato ad una



In alto: l'antico Parlamento di Atene; in questa foto: i Rotariani all'edizione 2009, seduta a sinistra Emanuela Masini

missione spaziale. In occasione dell'allargamento dell'Unione Europea e per portare nuova linfa al premio, è stata recentemente decisa la possibilità di considerare richieste di adesione di club di altri paesi dell'Unione Europea. Nel 2007 a Madrid, durante la riunione dei presidenti è stato

formalmente ammesso il Rotary Club di Dublino, il più antico club europeo, che ospiterà il Premio Leonardo nel 2011.

Quest'anno, in Atene il premio ha celebrato il 35° compleanno. In tutti questi anni, il Premio Leonardo da Vinci ha voluto e saputo documentare concretamente la legittimità e la validità dell'azione culturale ed internazionale rotariana, favorendo l'avvenire dei giovani, nonché la comprensione, il dialogo e la fraterna amicizia fra i popoli Europei, in perfetta osservanza con la

profezia leonardesca del Codice Atlantico

*"Parleransi li omini l'uno all'altro di remotissimi paese e risponderansi"*

**Emanuela Masini  
R.C. Firenze**



# Dalla tradizione al futuro

Una delle ragioni della straordinaria ricchezza culturale della penisola va ricercata, è noto, nelle sue "cento città". La diversità e, insieme, il comune tessuto civile offerto da un gran numero di centri urbani – grandi, medi e piccoli, ognuno con una forte impronta o personalità – hanno contribuito a quella molteplicità di tradizioni differenti in un piccolo spazio geografico che è condizione indispensabile per una vivace attività culturale.

Il distretto 2070 – unico tra i distretti italiani del Rotary ad attraversare tutta la penisola da ovest a est, comprendendo due vaste pianure, due zone costiere affacciate su mari diversi, la variegata area montuosa intermedia e un'antica repubblica indipendente – si presenta come un microcosmo di diversità e di ricchezza nel panorama italiano del Rotary International. Questa specialità trova riscontro nella vita di quella forma fondamentale di cultura che chiamiamo scienza e tecnica: una cultura che sembra alimentarsi più di altre della diversità delle tradizioni e della solidità del tessuto civile.

Nelle pagine che seguono toccheremo i punti salienti della scienza e della tecnica nel distretto, combinando uno sguardo sul passato con alcune riflessioni sulle sfide che ci aspettano, e suggerendo alcune

possibili iniziative rotariane in un

settore strategico per il futuro del distretto e della nazione.

## Una grande tradizione

Chi volesse individuare una singola figura capace di rappresentare la tradizione scientifica del distretto non avrebbe che l'imbarazzo della scelta, ma sarebbe costretto a delle esclusioni imbarazzanti.

La prima scelta cadrebbe certamente su Galileo Galilei (Pisa, 1564 – Arcetri, 1642), riconosciuto universalmente come uno dei padri fondatori della scienza moderna. Ma chi volesse andare più indietro nel tempo, magari per sottolineare l'intreccio tra arte, scienza e tecnica che caratterizzò la tradizione italiana alle origini della scienza moderna, potrebbe scegliere Leonardo da Vinci (Vinci, 1452 – Amboise, 1519).

Restando nell'ambito delle scienze fisiche si potrebbero considerare altri nomi, tra cui quello di Evangelista Torricelli (Faenza, 1608 – Firenze, 1647), celebre per gli studi di barometria e di matematica, o di Domenico Guglielmini (Bologna, 1655 – Padova, 1710), studioso delle acque della valle del Po. Mentre chi volesse sottolineare il ruolo pionieristico riconosciuto alle donne in questa parte della penisola dovrebbe ricordare, sempre nell'ambito delle scienze fisiche, Laura Bassi (Bologna, 1711 – Bologna, 1778).

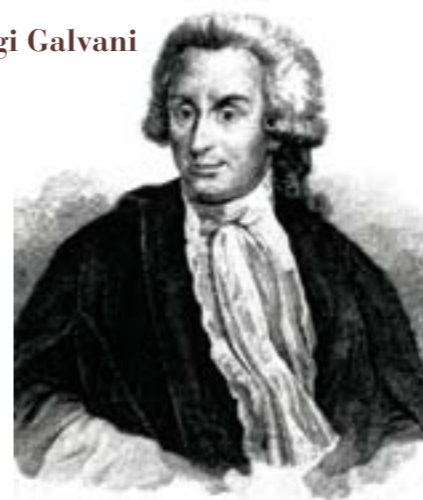
Queste scelte tuttavia costringe-



rebbero a trascurare i grandi della tradizione medica e biologica, che hanno trovato in Emilia e in Toscana un terreno di coltura particolarmente favorevole. La rosa tra cui scegliere in questo caso si fa ampia e davvero impressionante. Comprende Ulisse Aldrovandi (Bologna 1522 – ivi 1605), medico e naturalista enciclopedico; Marcello Malpighi (Crevalcore, 1628 – Roma, 1694), anatomista e fisiologo tra i maggiori di ogni epoca; Francesco Redi (Arezzo, 1626 – Pisa, 1697), medico e naturalista; Antonio Vallisneri (Trassilico, 1661 – Padova, 1730), medico e naturalista; Giovanni Battista Morgagni (Forlì, 1682 – Padova, 1771), anatomista e patologo; Lazzaro Spallanzani (Scandiano, 1729 – Pavia, 1799), tra i promotore-



Luigi Galvani



ri delle nuove "scienze della vita"; Luigi Galvani (Bologna, 1737 – Bologna, 1798), medico, anatomista e studioso dell'elettricità animale.

Chi volesse allargare ulteriormente la rosa potrebbe includervi i nomi di Bernardino Ramazzini (Carpi, 1633 – Padova, 1714), tra i primi a studiare con sistematicità le malattie dei lavoratori, e Maurizio Bufalini (Cesena, 1787 – Firenze, 1875), clinico aperto ai contributi che

venivano dalle scienze della vita. Mentre tra i botanici si dovrebbero ricordare almeno Pier Antonio Micheli (Firenze 1679 - ivi 1737) e Antonio Bertoloni (Sarzana 1775 - Bologna 1868), e, tra i geologi, Paolo Savi (Pisa 1798 - ivi 1871), Leopoldo Pilla (Venafrò 1805 - Curtatone 1848) e Giovanni Capellini (La Spezia 1833 - Bologna

1922; professore a Bologna dal 1861). Se – come sarebbe doveroso – volessimo includere nell'elenco anche la chimica, le scienze farmaceutiche, l'agricoltura, la veterinaria e le scienze economiche la lista si allungerebbe ancora molto.

Chi poi volesse sottolineare una particolare tradizione che sa mantenere aperti i confini tra scienze fisiche e biologia, potrebbe ricordare le figure di Gian Battista Amici (Modena, 1786 – Firenze, 1863), astronomo, fisico, biologo e costruttore di strumenti scientifici,



Luca Pacioli

e di Carlo Matteucci (Forlì, 1811 – Livorno, 1868), fisico, fisiologo, indagatore dell'elettricità animale e promotore della telegrafia. I nomi di Amici e Matteucci, come quello già ricordato di Torricelli – con le loro carriere sviluppatesi in parte in Emilia e in parte in Toscana – figurerebbero anche nell'elenco di chi volesse mostrare che già

prima dell'unità gli Appennini non erano necessariamente un ostacolo alle comunicazioni e che la mobilità è in ogni tempo un tratto distintivo dei migliori ricercatori.

Anche i matematici possono attingere a una straordinaria rosa di nomi, con a capo Luca Pacioli (Borgo San Sepolcro, c. 1445 – Roma, 1517), autore del primo trattato di aritmetica e algebra pubblicato a stampa (a Venezia, nel 1494), e Bonaventura Cavalieri (Milano, 1598 – Bologna, 1647; professore a Bologna dal 1629), considera-

to uno dei fondatori dell'analisi infinitesimale. L'elenco dei matematici potrebbe proseguire con personaggi come Paolo Ruffini (Valentano 1765 - Modena 1822; professore a Modena dal 1797), teorico delle equazioni, e con una nutrita schiera di toscani come Enrico Betti (Pistoia 1823 - Soiana, Pisa, 1892), analista, geometra e fisico, Francesco Severi (Arezzo 1879 -

Roma 1961), esperto di geometria algebrica, Federigo Enriques (Livorno 1871 - Roma 1946), matematico, filosofo, storico della scienza e promotore infaticabile della cultura scientifica nazionale.

## Tecnologia e industria

Anche nel campo della tecnologia e dell'industria il distretto vanta del-



le radici eccezionali, che risalgono al tardo medioevo e alla prima età moderna.

Una rapida mappa può cominciare con Filippo Brunelleschi (Firenze 1377 - ivi 1446) e lo straordinario cantiere di Santa Maria del Fiore, il Duomo di Firenze. E continuare con gli ingegneri senesi “prima di Leonardo” – Mariano di Iacopo detto il Taccola, l’“Archimede senese” (Siena, 1381 - 1458 circa) e Francesco di Giorgio (Siena, 1438-1501) – impegnati nella costruzione di macchine di ogni tipo, nel controllo delle acque e nell’arte della guerra.

Sull’altro versante degli Appennini, nel bolognese, già in epoca medievale si era sviluppata un’importante industria della seta. Fin dal Trecento per la torcitura si usava una macchina complessa – il filatoio rotondo – derivata da dei prototipi lucchesi. Originariamente mossa a mano, la macchina fu trasformata collegandola a una ruota idraulica: i tradizionali filatoi di piccole dimensioni collocati in una stanza si trasformarono in mulini da seta disposti su tre o quattro piani di edifici nei quali si affollavano decine di operai. Alla fine del Seicento si trovavano dentro le mura di Bologna 119 mulini da seta mossi da 353 ruote idrauliche, alimentate dall’acqua che un diffuso sistema di canali portava a interi isolati della città.

Si è già accennato all’importante collegamento tra scienza e tecnica realizza-

tosì intorno alla regolamentazione delle acque nella valle del Po. Nel Settecento sui due versanti degli Appennini si assiste a una vivace sperimentazione nel campo dell’agricoltura e delle manifatture



Guglielmo Marconi

tradizionali. Tra queste ultime merita di essere ricordata la manifattura di porcellane creata da Carlo Ginori nel 1735 a Sesto Fiorentino. Seguì nell’Ottocento in varie parti del distretto l’insediamento di alcuni primi complessi industriali nel settore chimico, come quello avviato nel 1818 dal francese François Jacques de Lardereel nella frazione del comune di Pomarance che ha poi preso il nome da lui. Cominciò poco dopo l’epoca delle ferrovie, dei telegrafi e delle nuove istituzioni educative dedicate alla formazione tecnica e industriale. Gli sviluppi della ricerca-



ca tecnologica si legano allora a nomi di inventori che, in un’epoca che si definiva “età del progresso”, diventano figure pubbliche celebrate dalla stampa popolare, che conta a sua volta sulle innovazioni tecnologiche collegate al vapore. Basterà ricordare i nomi di Antonio Meucci (Firenze 1808 - Clifton Staten Island, New York, 1889), che contese a Bell e a Gray l’invenzione del telefono, Eugenio Barsanti (Pietrasanta 1821 - Liegi 1864), tra i primi a sviluppare il motore a scoppio, e Antonio Pacinotti (Pisa 1841 - ivi 1912), noto per la dinamo a corrente continua. Mentre sempre in Toscana vanno ricordate almeno le Officine Galileo, produttrici di strumenti ottici, elettrici e di uso militare, fondate negli anni sessanta dell’Ottocento.

In continuità con questa tradizione ottocentesca - ma con una proiezione internazionale di ricerca e imprenditoriale tipica invece di un’epoca successiva - negli ultimi anni dell’Ottocento Guglielmo Marconi (Bologna 1874 - Roma 1937) compie, in una casa ai piedi dell’Appennino vicino a Bologna, i primi esperimenti di “telegrafia senza fili”. L’invenzione gli varrà, nel 1909, il Premio Nobel per la fisica.

Senza che i promotori se ne rendessero ben conto, è l’inizio di una nuova età dell’industria e della cultura: l’età dell’elettronica.

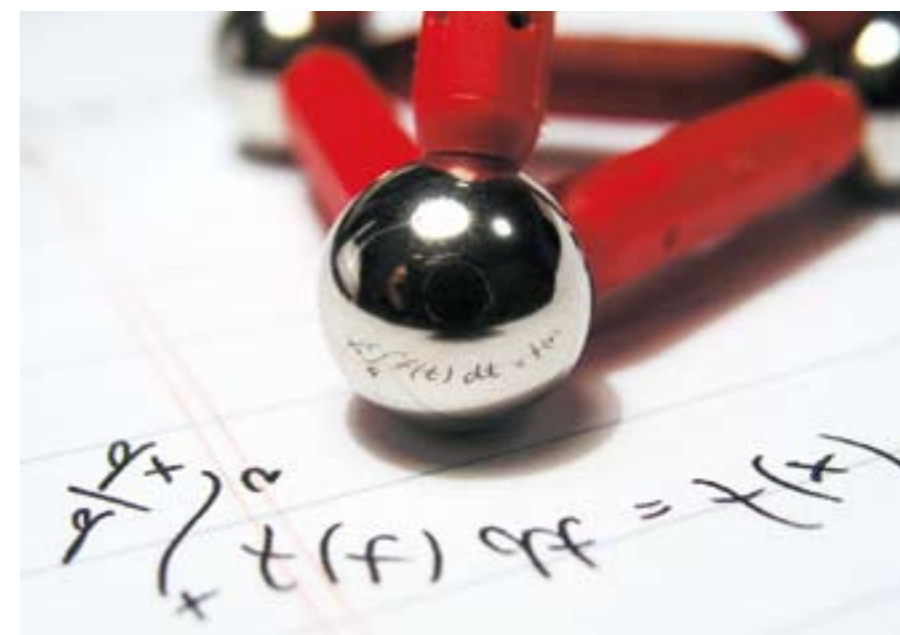
Il primo Novecento fu caratterizzato dalla realizzazione di una nuova genera-



zione di grandi impianti industriali, che restano comunque un’eccezione nelle regioni del distretto, in cui prevalgono le piccole e medie imprese. Tra i grandi impianti vanno ricordati almeno quelli di Solvay a Rosignano per la produzione della soda caustica, a partire dal 1913; l’arsenale (di proprietà pubblica) che a Bologna produsse gran parte delle cartucce utilizzate durante la prima Guerra Mondiale dall’esercito italiano; le acciaierie di Piombino, il cui primo nucleo risale alla fine del secolo precedente; le Officine Reggiane, che dal primo Novecento sviluppano a Reggio Emilia produzioni meccaniche nel campo delle ferrovie e dell’aviazione. Ma è nel secondo dopoguerra che si verifica un diffuso decollo industriale nelle regioni del distretto. Basterà ricordare i casi più noti: lo stabilimento Piaggio di Pontedera – la “Vespa” diventa un fenomeno nazionale a partire dal 1947, poco dopo nel resto del mondo – e la “Motor Valley” della Via Emilia: Ferrari, Maserati, Lamborghini, Ducati, De Tomaso ...

Altrettanto note sono le industrie alimentari del distretto - l’elenco sarebbe troppo lungo - che hanno saputo trasformare alcune specialità nazionali o regionali in marchi a diffusione mondiale, spesso con l’aiuto fattivo della ricerca universitaria. Ben noti al grande pubblico sono anche fenomeni come il distretto industriale (tessile) di Prato o il distretto della ceramica a Sassuolo.

Meno note – ma spesso importan-



tissime dal punto di vista della ricerca e dell’innovazione oltre che delle esportazioni – sono le industrie nei settori meccanico, del “packaging”, dell’edilizia, dei farmaceutici e, più di recente, delle macchine per la produzione industriale, dell’automazione e del settore biomedico. Molte di queste industrie hanno saputo raggiungere negli ultimi anni uno sviluppo tecnologico e una penetrazione internazionale ragguardevoli. Citiamo per tutte come esemplari alcune aziende dell’area bolognese: G.D., Maccaferri, Marposs, Marchesini, Ducati Motor, Bonfiglioli, Datalogic.

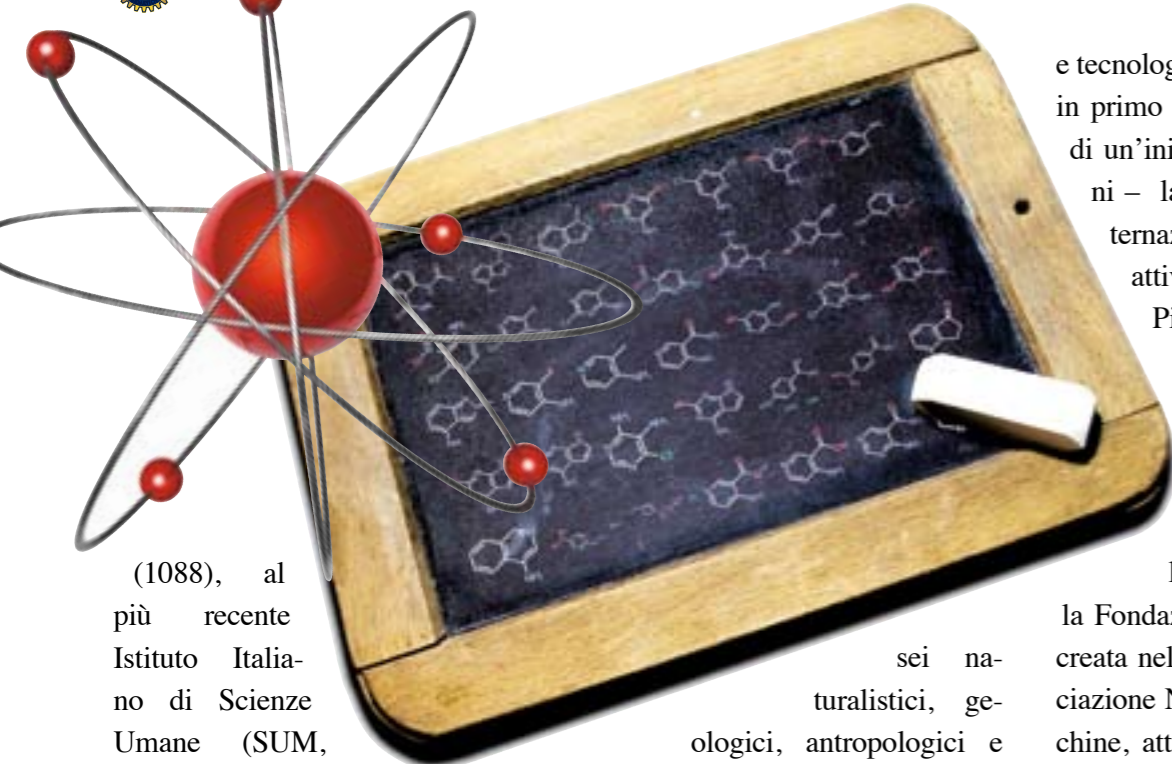
#### Il tessuto civile e professionale

Anche se raramente viene sottolineato come meriterebbe, è il diffuso tessuto civile e professionale che ha consentito queste prestazioni di eccellenza nel corso di più secoli. Dei livelli di alfabetizzazione e scolarità accettabili, anche in epoche in cui queste versavano in

gravi difficoltà in altre regioni della penisola, sono stati la premessa indispensabile per lo sviluppo della scienza e della tecnica nelle regioni del distretto. L’altra condizione favorevole va rintracciata, come già accennato, nella molteplicità dei centri urbani, che sono stati la fucina di ceti professionali e produttivi particolarmente numerosi e vivaci, capaci di confrontarsi e competere anche quando erano divisi da aspre lotte intestine o da antichi campanilismi.

L’aspirazione a tradurre la diversità in confronto, in spirito di associazione o “universalità”, è evidente in alcune istituzioni che hanno avuto e hanno particolare fortuna nel distretto. Si va dalle antiche corporazioni delle arti alle moderne associazioni professionali, alle istituzioni educative di ogni livello, via via fino alle università e alle accademie scientifiche.

Di istituzioni universitarie il distretto ne conta oggi dodici: dall’università più antica d’Europa, Bologna



(1088), al più recente Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM, Firenze, dal 2005), passando per l'università di Pisa, la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant'Anna nella stessa città, e inoltre: Ferrara, Siena, l'Università per Stranieri sempre a Siena, Parma, Modena e Reggio, San Marino e l'IMT (Institutions, Markets, Technologies) di Lucca.

Gli istituti di formazione tecnica e professionale hanno avuto un ruolo fondamentale nel creare e mantenere il tessuto di cui stiamo parlando. Basterà ricordare due esempi illustri: l'Istituto Aldini Valeriani, nato con il nome di Scuole Tecniche Bolognesi nel 1844, e l'Istituto Tecnico Toscano, fondato con la denominazione di Scuole Tecniche delle Arti e Manifatture a Firenze nel 1850. Una funzione diversa, ma anch'essa indicativa del diffuso interesse per lo studio delle scienze e delle radici storiche e culturali del paese, ha svolto la fitta rete dei mu-

sei naturali, geologici, antropologici e archeologici presenti nelle regioni del distretto.

Una sensibilità per le associazioni professionali nel campo della ricerca scientifica e tecnologica è rappresentata in modo emblematico da alcuni eventi storici che hanno segnato la vita dell'intera comunità scientifica nazionale: il primo Congresso degli Scienziati Italiani, svoltosi a Pisa nel 1839 – cioè ben prima dell'unità nazionale – e il congresso di fondazione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, a Parma nel 1907. Delle associazioni che raccolgono gli esperti di una singola specialità disciplinare segnaliamo, per tutte, l'Unione Matematica Italiana, attiva presso l'Università di Bologna dal 1923.

Direttamente collegate al tessuto civile e professionale di cui stiamo dicendo sono alcune istituzioni più recenti impegnate sul fronte della diffusione della cultura scientifica

e tecnologica. Sembra giusto citare in primo luogo – perché si tratta di un'iniziativa dei Rotary italiani – la Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei, attiva presso l'Università di Pisa dal 1982. E proseguire ricordando istituzioni come l'Istituto e Museo di Storia delle Scienze di Firenze, nato come Istituto di Storia della Scienza già nel 1927, la Fondazione Scienza e Tecnica, creata nel 1987 a Firenze, l'Associazione Nuova Civiltà delle Macchine, attiva a Forlì dal 1987, la Fondazione Marino Golinelli, che promuove la ricerca scientifica, tecnologica e umanistica in particolare nel settore delle scienze della vita, attiva a Bologna dal 1988, e la Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica, creata a Bologna nel 1997.

Allo stesso tessuto civile e professionale hanno contribuito le numerose case editrici presenti nel distretto, sia quelle con una solida circolazione nazionale – ricordiamo Giunti, Zanichelli, il Mulino, Olschki e, prima che confluisse nell'RCS, La Nuova Italia – sia, spesso, piccoli editori con una produzione e distribuzione limitate, ma livelli qualitativi di tutto rispetto.

È l'insieme di questi fattori – scuole, università, associazioni, editoria – che ha favorito e mantiene il notevole livello della cultura scientifica e tecnica nelle regioni del distretto.



### Uno sguardo al futuro

Uno studio recente della Commissione Europea sulle capacità d'innovazione dei diversi paesi (EIS 2008) colloca l'Italia – sulla base di ventinove indicatori – tra gli “innovatori moderati”. È il penultimo dei quattro gruppi in cui i paesi dell'Unione vengono divisi da quel rapporto in base alla capacità d'innovazione;

gruppo in cui l'Italia si trova insieme con Cipro, Estonia, Slovenia, Repubblica Ceca, Spagna e Portogallo. Va detto d'altra parte che nell'ultimo rapporto del genere nel quale si facevano anche stime su base regionale (ERIS 2006), Emilia-Romagna e Toscana si collocavano invece a metà classifica, 81° e 104° rispettivamente, su una lista di 203 regioni europee.

Se aggiungessimo a questi dati altri dati che circolano, per esempio, sulle università italiane nel contesto internazionale, è evidente che dovremmo riconoscere l'esistenza di rilevanti difficoltà che rendono difficile mantenere la scienza e la tecnica nelle regioni del distretto all'altezza della grande tradizione storica di cui siamo orgogliosi.

Credo d'interpretare lo spirito rotariano se, per concludere, osservo che rassegne come quella abbozzata in queste pagine non dovrebbero stimolare tanto il compiacimento quanto il “servire”. Come si evince da quel che si è detto, anche nel campo della cultura della scienza e



della tecnica nel nostro distretto vi è ampio spazio per il servire. E se mi si chiedesse in concreto da dove cominciare, segnalerei due possibili aree di intervento.



La prima ha a che fare con l'internazionalizzazione.

I momenti alti nella tradizione scientifica e tecnica delle regioni del distretto hanno coinciso con la consapevolezza dell'importanza dei confronti internazionali, confronti che sembrano avere oggi un ruolo ancora più rilevante. Non vi è certo bisogno di ricordare ai rotariani l'importanza dei confronti internazionali. Ma si può affermare che, purtroppo, la consapevolezza e l'esperienza del contesto internazionale non sono sempre abbastanza forti nell'insieme dei ceti

dirigenti e professionali delle regioni del distretto. Da questa constatazione segue che vi è un ampio spazio per la “testimonianza” internazionale dei rotariani, intesa come servizio a vantaggio specialmente della cultura scientifica e tecnica del distretto.

La seconda possibile area d'intervento ha a che fare con l'alfabetizzazione. Si è accennato all'importanza che i livelli di alfabetizzazione e scolarizzazione hanno avuto come premessa per le conquiste scientifiche e tecniche del distretto. Negli ultimi decenni le carenze su questo fronte sono state lamentate spesso. Ebbene, un “service” rotariano che avesse come obiettivo la diffusione e il rafforzamento della formazione scientifica e tecnica, magari puntando specialmente sull'alfabetizzazione della popolazione crescente degli immigrati nelle nostre regioni, avrebbe – credo – molte buone ragioni a suo sostegno.

**Giuliano Pancaldi**  
Rotary Club Bologna Est

*Sono iniziate le visite ai Club del Distretto. In queste pagine Mario Baraldi ha inteso fissare alcuni appunti di viaggio, momenti che lo hanno particolarmente colpito nel suo primo impatto da Governatore con lo straordinario mondo rotariano.*

## Il Governatore visto da Giovanni

Giovanni si era presentato durante il SIPE a San Marino in aprile con un foglio in mano. “Caro Governatore io son Giovanni Baldoni del Rotary Club della Valle del Savio. Mentre ascoltavo la tua relazione ho schizzato sul foglio un tuo ritratto. Che dici, ti piace? Se lo vuoi faccio prima una fotocopia così l’abbiamo entrambi.” L’originale non si sa come né perché è sparito dal podio. Ora in visita al suo Club lo incontro insieme con il Presidente, Luca Montanari e quasi non mi attento a dirglielo. “Giovanni hai conservato l’originale del mio ritratto?” E fu così che il Governatore riebbe il suo ritratto. Opera persa e ritrovata di Giovanni Baldoni.



## Anna Maria Nanni

Il tradizionale incontro che il Governatore fa alle cinque del pomeriggio con il Presidente del Club, Giancarlo Ricci, con il Segretario, con i presidenti di Commissione, con i nuovi Soci e con il Presidente del Rotaract, si è svolto al Grand Hotel di Cesenatico in una sala che ospitava una serie di quadri a colori vivacissimi e stranamente tutti dello stesso autore, Anna Maria Nanni. Il tempo trascorreva nei Colloqui rotariani ed il mio sguardo fissava ogni tanto le tele. Verso le 19,30, al termine del lavoro, non ho resistito e ho chiesto il perché della concentrazione di quelle tele e la risposta è stata ovvia: le tele fanno parte di una mostra allestita nelle diverse sale dell’hotel. Non sapevo che Anna Maria, autrice della mostra, fosse la consorte di un rotariano del R.C. Cervia-Cesenatico. Dopo pochi minuti, presentata dall’Assistente del Governatore Giovanna Coppo, Anna Maria in persona mi dava spiegazione della nascita di ogni sua tela. La sublimazione di una idea che come una freccia va dal cuore alla mente e scivola alla mano dell’autore, dolcemente.



## Il Rotary visto dai bambini

Alessandro si è manifestato nella vivacità della serata al Grand Hotel di Cesenatico quando a metà del mio discorso di Governatore ho notato in un tavolo sulla mia sinistra un bambino intento a scrivere su un quaderno accanto alla madre. È stata grande la mia sorpresa quando alla fine del mio discorso Alessandro si è presentato al tavolo di presidenza dove io conversavo con il Presidente del Club Cervia-Cesenatico, Giancarlo Ricci, con una pagina di quaderno nella quale aveva disegnato la ruota rotariana. Non so a quanti altri Governatori sia ac-



caduto un episodio di questo tipo, ma io che parlo spesso della famiglia nel Rotary, mi sono francamente commosso. Lui mi ha regalato il suo Rotary sul foglio, io, imbarazzato, per non aver logicamente previsto l’evento, gli ho appuntato il pin del Presidente Internazionale con il motto “Il futuro del Rotary è nelle vostre mani”. La mamma di Alessandro, rotariana del Club, è Alessandra Maioli.



## I melograni di Dusan Jovanovic

Il Presidente del R.C. Riccione-Cattolica, Riccardo Galassi, ha programmato la visita del Governatore nella sede consueta di riunione del suo Club. La sede è bellissima con prati verdi, fiori e offre nel tardo pomeriggio di luglio un tramonto spettacolare. L’incontro del Governatore con il Club è estremamente interessante per i programmi previsti per l’annata comprendenti interessanti iniziative per i giovani e per la scuola di cui Giovanni Olivieri si fa appassionato interprete. Quando tutto sembra splendidamente concluso, la sorpresa. Dusan ha immortalato Governatore e signora tra i suoi mitici melograni. Della serie: ciò che non ti aspetteresti mai! Grazie Dusan, apprezzato.

## Enzo Babini

L’iniziativa del Club di Lugo e del suo Presidente, Giuseppe Berardo, è di quelle toste! Ma cosa ci si può aspettare da Lugo, patria di Baracca? Marco Polo ha portato dalla Cina in Italia la porcellana? E noi la riportiamo in Cina con il Rotary arricchita della nostra cultura. Enzo Babini ha raccontato nelle sue formelle di porcellana la Divina Commedia così che Dante entri su tal materiale in un Rotary Club di Pechino. Nelle mani di Enzo “la terra si fa racconto” (Edit – Faenza) anche della genesi. Questa genesi si fa anche rotariana con i colori gialli e blu per me, Governatore.

## Oswaldo Secchi

La riunione pomeridiana d’incontro tra il Governatore ed il Presidente del Club Ravenna, Pietro Marini, è terminata. Alfio Longo, editore e responsabile delle Pubbliche Relazioni del Club, si accosta con un piccolo pacchetto tra le mani: “Questo è per te, caro Governatore da parte di un socio di carattere molto riservato, mi ha pregato di consegnarti. Nei pochi minuti concessi ad un Governatore tra la seduta pomeridiana e la conviviale, ho aperto a caso uno dei quattro libri di poesie di Oswaldo Secchi: pagina 59, Gita sul canale Corsini. Ricordare un’esperienza giovanile e rivedersi sul canale Corsini ha richiesto un secondo. Ore 21, il Governatore legge ai rotariani del Rotary Club di Ravenna, tra la commozione di tutti e alla presenza di Oswaldo Secchi, la poesia.

### Gita sul Canale Corsini

Ombre di pini sulla strada antica la battana imbianca scia dolce cresposa lento sciabordio azzurro cielo riflette ali bianche, gabbiani.

Occhi verdi soffusi dal sole viso pallido di luna

Sprazzo di luce ricama biondi capelli. Brezza leggera spande dolcezza giuochi e canti attorno.

Così verso il mare coltivi un sogno d’abbaglianti mete.

L’anima beve giovinezza così verso il mare.

Non sapevi le tempeste ironie del tempo intensi marosi.

Nero velo di tenebre, angosce oscure.

Non sapevi.

Oswaldo Secchi (da RAVENNA Poesia di un ricordo Longo Editore Ravenna)





### Torneo di Golf, "Gli Amici del Governatore"



La Commissione Distrettuale Sport e Tempo Libero organizza una gara su 18 buche stableford hcp 2 categorie, "Rotary" + categoria Soci e Ospiti, a favore del programma Polio Plus, che si svolgerà presso il **Riviera Golf Resort** a S. Giovanni in Marignano (Cattolica), in via Conca Nuova n. 1236 Tel. 0541/956499 nella giornata di **Venerdì 23 ottobre 2009**. Le premiazioni avranno luogo ad opera del governatore **Mario Baraldi**. La sera del 24 ottobre 2009, al termine dei lavori dell'IDIR. L'inizio della gara è previsto per le ore 11,00 e la conclusione intorno alle ore 17,00. Registrazione degli ospiti al resort

entro le 10,00  
- accredito e ritiro score presso reception  
- riscaldamento nelle aree di pratica e partenze di gioco  
premi per le due categorie Rotary: 1°-2° netto di cat. -10 lordo- 1° senior premi per categoria Soci e Ospiti: 1°-2°-1° lordo premi speciali nearest to the pin-driving contest.

Per quanto riguarda il green fee, comprensivo di quota gara, gettone di pratica e bouvette tra le prime e le seconde 9 buche sarà riservata la tariffa di **100 € p.p.** Su prenotazione saranno poi disponibili anche il servizio golf cart: 50

€, carrello a mano 10 €, carrello elettrico 25 €.

Tutti i rotariani golfisti e non sono inviati a partecipare. Le iscrizioni devono pervenire entro e non oltre il **06 ottobre 2009** previa compilazione della scheda ad hoc predisposta (Rif. CC/091023).

Via e-mail: [Claudio.Castellari@vahoo.it](mailto:Claudio.Castellari@vahoo.it)  
Fax +39051231885 (Att. Giuliano)

Per maggiori informazioni:

**Claudio Castellari**  
+393485151717

**Roberto Franchini**  
+393498149799

**Giuliano Sancini**  
+39335486666

### 1° Crociera dell'Amicizia Rotary e MSC Musica



È in programma dal **9 al 16 maggio** la "1° Crociera dell'Amicizia" "Grecia - Croazia", viaggio alla scoperta del mito.

Sarà una piacevole avventura salire dal porto vecchio all'acropoli di **Santorini** aggrappati ad un socievole e volenteroso somarello, proseguendo con la visita alle antiche rovine di **Olimpia**. E poi la classica armonia di **Atene**, la sfrenata **Mykonos**, i panorami marini di

**Corfù, Venezia, Bari e Dubrovnik.** Un mondo meraviglioso, luoghi, persone, spettacoli, storie da esplorare con le varie escursioni. I viaggiatori diventano protagonisti di una visita guidata tra aree archeologiche millenarie e bazar variopinti, spiagge paradisiache e musei emozionanti, metropoli frenetiche e borghi silenziosi. Viaggi che incrociano le rotte della vita, sospesi tra lo stupore e la conoscenza.

Per il programma dettagliato, quote e modalità di iscrizione rivolgersi a:

Il Presidente  
**Giuliano Sancini**  
RC Bologna Valle del Savena  
Tel. +39.335.486666  
e-mail: [giuliano.sancini2006@alice.it](mailto:giuliano.sancini2006@alice.it)

Il Coordinatore (Vice Presidente):  
**Claudio Castellari**  
RC Bologna Est  
Tel. +39.348.5151717  
e-mail: [castellari.claudio@gmail.com](mailto:castellari.claudio@gmail.com)



### Rotary Club Modena Baraldi saluta il Club

In una serata particolarmente gioiosa nella quale il R.C. di Modena si è riunito nella splendida sede del Ristorante La Secchia Rapita che per l'occasione ha utilizzato anche lo splendido giardino interno, il Prof. Mario Baraldi, Governatore entrante per l'anno 2009-2010 del Distretto 2070, ha porto il suo saluto al proprio Club di appartenenza prima dell'inizio delle visite governatoriali. Baraldi ha sottolineato la grande tradizione rotariana del R.C. di Modena e, a dimostrazione di ciò, ha ricordato come questo Club abbia prodotto nel XX secolo ben tre Governatori (Carlo Al-



Un gruppo di soci del R.C. di Modena, consorti e ospiti nel giorno del saluto del DGE Mario Baraldi al Club (Modena 16 giugno 2009)

berto Perroux, Armando Mattioli, Giorgio Boni) e ha ribadito il proprio orgoglio di rappresentante del Club come primo Governatore da questo espresso nel XXI secolo. Le ragioni del saluto al proprio Club hanno come unica spiegazione l'impegno del Governatore, che dal 1° luglio inizierà le visite ai 97 Club del Distretto, con la ovvia

implicazione dell'impossibilità a frequentare le conviviali del proprio Club di appartenenza. Dopo la presentazione dei punti programmatici del suo mandato e dei temi dell'annata condotta sotto l'egida del Presidente Internazionale John Kenny, Mario Baraldi, unitamente a Maria Luisa, ha salutato calorosamente tutti i membri del Club presenti.

### Rotary Club Lugo

#### Dante dalla Romagna alla Cina

È un progetto del Rotary Club di Lugo che ha richiesto fantasia, spirito di avventura, pazienza e visione, e infine la tenacia di intrecciare "fili" diversi fino al suo compimento unita alla collaborazione di diverse istituzioni. Nasce in terra di Romagna. Trova la sua destinazione a Jin de Zhen, Cina, per l'accordo di fratellanza e lo scambio culturale resi possibili da questa iniziativa.

Il Museo di questa importante città, che ospita preziose ceramiche, delicate porcellane, statue e vasi delle antiche dinastie, d'ora

in avanti ospiterà anche un'opera italiana, di grande spessore culturale oltre che artistico, che viene dalla Romagna ed è collegata direttamente all'eterno incanto della Divina Commedia. Dante, infatti, arriverà in Cina nelle 100 formelle dell'artista rotariano cotignolese Enzo Babin, originariamente create in terracotta e recentemente riprodotte, con infinita pazienza e rinnovata cura, nella preziosa porcellana cinese. Si tratta di un gemellaggio artistico - culturale senza precedenti. Il progetto ha ottenuto anche il Patrocinio del-



Consegna del Guidoncino del Rotary Club Lugo da parte del Presidente Giuseppe Berardo al Vice Direttore dell'Ufficio Affari Esteri del comune di Jing-de-Zheng, Mr Li Biao

la Delegazione della Commissione Europea presso la Repubblica Popolare Cinese. In questa operazione è stato determinante

## Attività dei Club

l'operare del presidente del Rotary Club di Lugo, Giuseppe Berardo.

Questa iniziativa ha il sapore di un evento anche per il Rotary International, perché segnerà, per così dire, il ritorno all'interno

della Cina del Rotary che, come tutte le associazioni, fu espulso dal paese ai tempi della Rivoluzione Culturale.

Una visita è programmata, dal 16 al 24 ottobre, per questo accordo di amicizia e per la con-

segna della monumentale opera dell'artista, che verrà ufficialmente presentata il 18 ottobre al Museo della Ceramica di Jing de Zhen alla presenza di autorità politiche e artistiche cinesi e italiane.

## Rotary Club S. Miniato

### A teatro con "La Testa del Profeta"



la locandina della rappresentazione

Il Rotary club di S. Miniato, nell'ambito della locale 63° Festa del Teatro, ha promosso, tra gli altri, la rappresentazione de La

Testa del Profeta, di Elena Bono, una riflessione sul tema del sacrificio. La vicenda ha messo in scena l'epilogo dell'esperienza terrena di San Giovanni Battista, annunciatore di un messaggio radicalmente in contrapposizione rispetto alla vita dei protagonisti del dramma, intenti a misurarsi su un terreno esclusivamente di potere e interes-

se personale, miope, senza alcun orizzonte, senza alcuna visione "alta" della vita, senza nemmeno l'ipotesi di un qualcos'altro possibile e desiderabile.

La rappresentazione, inserita nel ciclo denominato "Teatro del Cielo", è andata in scena dal 24 al 29 luglio scorsi, per la regia di Carmelo Rifici.

## Rotary Club Imola

### Progetto "Arte-Scuola" alla terza edizione

Il nostro Club ha concluso la terza edizione del Progetto Arte-Scuola con una manifestazione cui han-



sopra: la Lunetta della Chiesa di Cantalupo a Imola; a destra: la targa realizzata per l'opera di Felice Torelli "S. Pio e l'angelo che annuncia la vittoria sui turchi"

no partecipato rappresentanti del Comune e della Diocesi di Imola, Presidi ed Insegnanti delle scuole medie locali, nonché numerosi

studenti e famigliari, oltre ad un discreto gruppo di Rotariani.

Il Progetto Arte Scuola coinvolge gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado imolesi che devono individuare opere d'arte presenti nel territorio e condurre ricerche sulle loro origini, sulle loro caratteristiche compositive, tecniche ed artistiche e sui loro autori.

In base a tali ricerche il Club esegue "targhe a leggìo" da collocare in corrispondenza delle opere trattate ogni anno. Il progetto unisce finalità culturali, di interesse pubblico e di promozione turistica e, contemporaneamente fa conoscere



il Rotary alle Istituzioni, agli Enti ed alla popolazione imolese e del territorio circostante.

Il lavoro, che inizia nei primi giorni di ottobre d'ogni anno e si conclude alla fine di maggio dell'anno successivo, è intenso ma di soddisfazione; nelle prime tre edizioni ha registrato la partecipazione di 7 scuole medie, 38 classi e più di 800 studenti. Il settimanale locale "Sa-

## Attività dei Club

bato Sera" ha messo bene in risalto il risultato finale di questa terza edizione in due numeri successivi. Poiché questo settimanale ha una

tiratura di oltre 11.000 copie, distribuite su un'area che comprende una decina di comuni, il Rotary ha avuto, in queste due settimane, una

visibilità diffusa grazie ad una presentazione, a parer nostro, attraente. Per il prossimo anno è già stata programmata la quarta edizione.

## Rotary Club Firenze Brunelleschi

### Un Camp per avvicinare i giovani

"Conoscersi per capirsi", questo il titolo scelto dal R.C. Firenze Brunelleschi per il Camp organizzato, dal 4 al 14 luglio scorsi, con l'obiettivo di realizzare un'occasione d'incontro e di dialogo interculturale tra giovani italiani e stranieri.

Sei ragazzi provenienti da Estonia, Austria, Repubblica Ceca, Francia, Spagna e Belgio, sono stati ospiti delle famiglie di alcuni soci del club, ma il coinvolgimento ha interessato quasi tutti i rotariani del Brunelleschi, che, grazie a questa iniziativa, hanno avuto modo di rinsaldare l'amicizia e i

rapporti interpersonali.

Particolarmente intenso il programma predisposto per gli ospiti, che ha previsto, tra le altre cose,



i ragazzi stranieri con alcuni soci del Club

visite alla Galleria degli Uffizi e al Giardino di Boboli, escursioni a Lucca, Pisa e S. Miniato, oltre

ad un apprezzatissimo weekend in barca. Il 13 luglio, prima del comiato, all'interno della conviviale del club, i ragazzi hanno presentato una bella relazione, corredata di diverse foto relativa all'esperienza vissuta. Tra di loro, che ovviamente non si conoscevano, si è creato da subito un clima di grande amicizia al quale hanno contribuito anche i nostri giovani, che hanno partecipato con loro alle giornate e alle serate che non erano scritte nel programma ufficiale. Una bella iniziativa, insomma, destinata sicuramente a ripetersi in futuro.

## Rotary Club Bologna Valle dell'Idice

### Budrio, una nuova pala per l'ospedale

Il Rotary Club Bologna Valle dell'Idice, fra le varie iniziative intraprese per ricordare il ventennale della fondazione, venerdì 3 luglio u.s. ha donato alla nuova Cappella dell'Ospedale di Budrio una pala d'altare raffigurante San Pellegrino Laziosi dei Servi di Maria, opera del Maestro Dante Mazza. San Pellegrino Laziosi, forlivese, patrono principale della città di Forlì, visse tra il 1283 e

il 1345 ed è celebre per una guarigione miracolosa: avendo una gamba in cancrena, che doveva essere amputata, pregò il Crocifisso e ne fu istantaneamente e completamente guarito. Per questo è invocato come Protettore contro le malattie cancerogene. La pala lo raffigura appunto in preghiera davanti al Crocifisso, con la gamba ancora inferma. Alla cerimonia hanno partecipato anche il Sin-



daco di Budrio Carlo Castelli, il rappresentante della Diocesi e il Direttore Sanitario dell'ospedale Dorotea Orsoni.



# Lavorare in sinergia

Il 4 luglio scorso a Lido di Camaiore, la mia squadra ed io siamo ufficialmente entrati in carica. Alla cerimonia del passaggio del collare, grazie alla presenza di numerosi Rotariani, si è potuta percepire la sinergia che lega i nostri sodalizi, legame che dovrebbe essere mantenuto, non solo a livello distrettuale ma anche tra i Club Padrini con i rispettivi Rotaract.

L'eccellenza è la vera forza che distingue la Famiglia Rotariana da altre associazioni, e di eccellenza si può parlare anche quando si riescono a tramandare i valori, che muovono le persone di successo, alle nuove e non facili generazioni.

Noi del Rotaract rappresentiamo il futuro, ma è impensabile rappresentare un futuro di eccellenza senza punti di riferimento, senza Leader da seguire ed emulare con umiltà e abnegazione.

Paul Harris scrisse ne "La mia strada verso il Rotary"; "...si dice qualche volta che il ragazzo non sia altro che il padre dell'uomo; è lui che guida l'uomo per i sentieri già percorsi. L'uomo non può mai allontanarsi troppo dal ragazzo. Ciò che il ragazzo ha amato, è ciò che l'uomo ama. Quanto il ragazzo ha spigolato qua e là contribuisce a formare l'esperienza di vita dell'uomo...". È



Lido di Camaiore - Prima Assemblée Rotaract. Mario Baraldi (DG 2070), Alessandro Canovi (RD 2070) e Guido Abbate (Pres. Comm. Rotaract 2009-2010)

proprio su queste parole che ho riflettuto per scrivere queste righe nel mese che il Rotary dedica alle nuove generazioni, perchè tutto ciò che il ragazzo fa è mosso da istinto, inconscienza, non conoscenza, ed è proprio grazie ai suoi errori che l'uomo viene formato.

Dunque quale può essere la differenza tra un Leader ed

un uomo qualunque?! Sicuramente nelle interpretazioni che si riescono a trovare negli errori, o meglio, esperienze.

L'attenzione che il Rotary rivolge a noi giovani è una risorsa che vuole essere per noi uno stimolo a migliorarci, a confrontarci con Uomini e Leader che hanno saputo leggere in modo motivante e costruttivo le esperienze che il Loro Ragazzo ha affrontato nella vita.

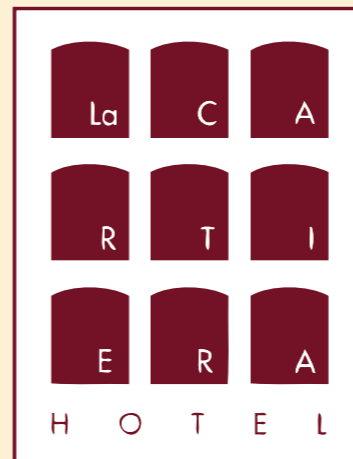
Pertanto l'augurio che voglio farci per questo mese, è un augurio di unione tra i nostri sodalizi per una collaborazione costante e continuativa: Ne approfitto, inoltre, per invitarvi a partecipare alla II Assemblée Distrettuale Rotaract il prossimo 26 Settembre a Bologna. Con la speranza di vedervi numerosi, vi auguro buon Rotary.

**Alessandro Canovi**  
RRD 2009/2010



# VIGNOLA Village Resort

Via Sega, 2 - Vignola (MO) - Tel. 059 767089 - [www.hotellacartiera.it](http://www.hotellacartiera.it) - [booking@hotellacartiera.it](mailto:booking@hotellacartiera.it)



Direttore:  
Gianni De Maria

*HOTEL LA CARTIERA*  
quattro stelle superior  
41 camere di cui 5 suite  
+ 14 residence

SALE CONGRESSI polifunzionali e briefing aziendali - area banchetti  
SOLARIUM con idromassaggio esterno  
Accesso diretto ai servizi di AFRODITE SPA  
PARCHEGGIO custodito interno 40 auto  
Ampia area esterna per auto e pulmann



**La nostra accoglienza: il vostro comfort, relax e benessere**

**Bigarò**  
RISTORANTE

*MENÙ A LA CARTÈ*

Cucina creativa  
Specialità carne e pesce



Chef Sergio Sernesi

*CUCINA TRADIZIONALE*  
Menù della Tradizione

*SALE PER CERIMONIE*  
ampie e luminose per matrimoni, eventi, cene aziendali...

SPECIALE ESTATE: Terrazzo Barbecue per serate sotto le stelle...



*Afrodite*  
Salus per aquam



Coordinatore:  
Christian De Maria

*CENTRO BENESSETE* di 1.000 mq. di cui:  
SPA (ampia piscina riscaldata, 3 vasche idromassaggio, sauna, calidarium, frigidarium, cromoterapia, docce emozionali)

AREA MASSAGGI - ESTETICA

CENTRO FITNESS con attrezzature Kinesis by Techogym e Personal Training

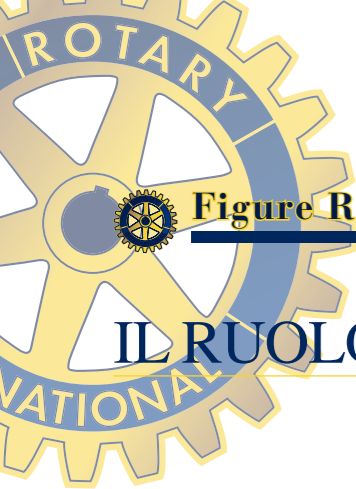
SNACK BAR (prodotti a km. zero)

[info@afroditespa.it](mailto:info@afroditespa.it)

**Il benessere attraverso il contatto umano**







## IL RUOLO DEL SEGRETARIO DI CLUB

Nell'ambito di ogni Club, il segretario ha il ruolo di contribuire a farlo funzionare con efficienza. Deve quindi gestire le informazioni che riceve da: consiglio direttivo, commissioni di club, soci, governatore distrettuale, assistente del governatore, RI e Fondazione Rotary, utilizzando-

le a beneficio del proprio club. Il segretario deve anche contribuire all'identificazione dei punti di forza e delle debolezze del club, comunicando queste informazioni ai dirigenti responsabili. Il suo lavoro trova ausilio negli strumenti on-line messi a disposizione dal Rotary, utili per aggiorna-

menti costanti e precisi. Inoltre è tenuto a conoscere approfonditamente lo statuto e il regolamento tipo di un Rotary club, oltre allo statuto e al regolamento del proprio club, al fine di poter rispondere alle domande su norme e procedure del club che spesso gli vengono poste.

### Le responsabilità del segretario sono:

- Aggiornare i dati sull'effettivo
- Annotare le presenze alle riunioni e inviare, entro 15 giorni dall'ultima riunione di ogni mese, un rapporto mensile sulle presenze al governatore distrettuale;
- Inviare avvisi per le riunioni del club, del suo consiglio direttivo e delle sue commissioni;
- Redigere e conservare le minute delle suddette riunioni;
- Inviare al RI i documenti richiesti, tra cui:
  - Rapporti semestrali sull'effettivo, accompagnati dal versamento delle relative quote sociali (entro il 1° luglio e il 1° gennaio);
  - Quote relative al Consiglio di legislazione\* (entro il 1° luglio);
  - Quote dei nuovi soci ammessi al club (da inviare attraverso l'Area soci o utilizzando il modulo Variazioni all'effettivo);
  - Variazioni all'effettivo, quali ad esempio soci dimissionari o cambiamenti d'indirizzo (da inviare attraverso l'Area soci o utilizzando il modulo Variazioni all'effettivo);
  - Informazioni sui dirigenti da inserire nell'*Official Directory* (da inviare attraverso l'Area Soci o utilizzando il modulo per il rapporti sui dirigenti di club);
- Raccogliere e inviare al RI gli abbonamenti al *The Rotarian* (da inviare al RI\* insieme al rapporto semestrale) o a un'altra rivista rotariana regionale (da inviare all'ufficio della rivista regionale o all'editore);
- Svolgere eventuali altri compiti normalmente associati all'incarico di segretario.



## VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

Merc. 1 luglio 09	San Marino (Repubblica di San Marino)	Lun. 26 ottobre 09	Valdarno
Giov. 2 luglio 09	Rimini	Mar. 27 ottobre 09	Siena Est
Ven. 3 luglio 09	Valle del Savio	Merc. 28 ottobre 09	Alta Valdelsa
Lun. 6 luglio 09	Riccione-Cattolica	Giov. 29 ottobre 09	Siena
Mar. 7 luglio 09	Rimini Riviera	Ven. 30 ottobre 09	Volterra
Merc. 8 luglio 09	Cesena	Mar. 3 novembre 09	Cecina-Rosignano
Giov. 9 luglio 09	Valle del Rubicone	Merc. 4 novembre 09	Livorno "Mascagni"
Ven. 10 luglio 09	Cervia-Cesenatico	Giov. 5 novembre 09	Livorno
Lun. 13 luglio 09	Faenza	Ven. 6 novembre 09	Castiglioncello e Colline Pisano-Livornesi
Mar. 14 luglio 09	Forlì	Lun. 9 novembre 09	Firenze
Merc. 15 luglio 09	Forlì Tre Valli	Mar. 10 novembre 09	Firenze Sud
Giov. 16 luglio 09	Imola	Merc. 11 novembre 09	Firenze Nord
Ven. 17 luglio 09	Lugo	Giov. 12 novembre 09	Firenze Bisenzio
Mar. 21 luglio 09	Ravenna	Lun. 16 novembre 09	Firenze Brunelleschi
Merc. 22 luglio 09	Ravenna Galla Placidaia	Mar. 17 novembre 09	Fiesole
Mar. 1 settembre 09	Carrara e Massa	Merc. 18 novembre 09	Firenze Certosa
Merc. 2 settembre 09	Viareggio Versilia	Giov. 19 novembre 09	Firenze Est
Giov. 3 settembre 09	Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario Cascina	Ven. 20 novembre 09	Mugello
Ven. 4 settembre 09	Pistoia Montecatini Terme	Lun. 23 novembre 09	Sansepolcro Piero della Francesca
Lun. 7 settembre 09	Pistoia Montecatini Terme "M. Marini"	Mar. 24 novembre 09	Arezzo
Mar. 8 settembre 09	Montecarlo-Piana di Lucca	Merc. 25 novembre 09	Cortona Val di Chiana
Merc. 9 settembre 09	Lucca	Giov. 26 novembre 09	Arezzo Est
Giov. 10 settembre 09	Fucecchio S.Croce sull'Arno	Ven. 27 novembre 09	Casentino
Ven. 11 settembre 09	Isola d'Elba	Lun. 11 gennaio 10	Bologna Galvani
Lun. 14 settembre 09	Piombino	Mar. 12 gennaio 10	Modena.
Mar. 15 settembre 09	Massa Marittima	Merc. 13 gennaio 10	Frignano
Giov. 16 settembre 09	Follonica	Giov. 14 gennaio 10	Carpi
Lun. 21 settembre 09	Reggio Emilia Val di Secchia	Ven. 15 gennaio 10	Bologna Valle del Samoggia
Mar. 22 settembre 09	Reggio Emilia Terra di Matilde	Lun. 18 gennaio 10	Bologna Ovest
Merc. 23 settembre 09	Guastalla	Mar. 19 gennaio 10	Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano
Giov. 24 settembre 09	Reggio Emilia	Merc. 20 gennaio 10	Bologna Carducci
Lun. 28 settembre 09	Prato Filippo Lippi	Giov. 21 gennaio 10	Mirandola
Mar. 29 settembre 09	Prato	Ven. 22 gennaio 10	Sassuolo
Merc. 30 settembre 09	San Miniato	Lun. 25 gennaio 10	Bologna Valle del Savena
Giov. 1 ottobre 09	Empoli	Mar. 26 gennaio 10	Bologna Sud
Lun. 5 ottobre 09	Firenze Valdisieve	Merc. 27 gennaio 10	Bologna Nord
Mar. 6 ottobre 09	Grosseto	Giov. 28 gennaio 10	Bologna Est
Merc. 7 ottobre 09	Orbetello-Costa d'Argento	Lun. 1 febbraio 10	Ferrara Est
Giov. 8 ottobre 09	Pitigliano-Sorano-Manciano	Mar. 2 febbraio 10	Bologna
Ven. 9 ottobre 09	Chianciano-Chiusi-Montepulciano	Merc. 3 febbraio 10	Bologna Valle dell'Idice
Mar. 13 ottobre 09	Pisa Pacinotti	Giov. 4 febbraio 10	Modena LA Muratori
Merc. 14 ottobre 09	Pisa	Ven. 5 febbraio 10	Firenze Ovest
Giov. 15 ottobre 09	Pisa Galilei	Lun. 8 febbraio 10	Pontedera
Ven. 16 ottobre 09	Firenze Sesto Calenzano	Mar. 9 febbraio 10	Valdelsa
Lun. 19 ottobre 09	Brescello Tre Ducati	Giov. 11 febbraio 10	Ferrara
Mar. 20 ottobre 09	Parma-Est	Ven. 12 febbraio 10	Comacchio-Migliarino-Codigoro
Merc. 21 ottobre 09	Parma	Lun. 15 febbraio 10	Copparo
Giov. 22 ottobre 09	Salsomaggiore Terme	Giov. 18 febbraio 10	Cento

**Segretario Distrettuale**



**Dott. Ing. Eugenio Boni**

cell. 348 7312791  
Tel. 059 2929981  
Fax 059 2923184

E-mail: segreteria2009-2010@rotary2070.it

## Eventi Distrettuali 2009-2010

**19 Settembre 2009**

SINS – LIDO DI CAMAIORE

**24 - 25 Ottobre 2009**

IDIR e SERF - RICCIONE

**14 Novembre 2009**

FORUM INTERACT ROTARACT  
ROTARY – ALCOL – BOLOGNA

**30 Gennaio 2010**

FORUM SULLA PACE  
REGGIO EMILIA

**13 Marzo 2010**

FORUM  
SAPORI E SAPERI  
COLORNO - PARMA

**11-18 Aprile 2010**

RYLA – VIGNOLA (MO)

**8 Maggio 2010**

FORUM SULL'EFFETTIVO  
AREZZO

**28 -30 Maggio 2010**

CONGRESSO DISTRETTUALE  
MODENA



 **ASSOCIAZIONE  
PICCOLE MEDIE INDUSTRIE  
REGGIO EMILIA**

API è a fianco della tua azienda soprattutto in questo momento critico:

- per ottenere maggior credito dai Consorzi Fidi e dalle banche
- per portare le tue esigenze ai tavoli istituzionali anti-crisi
- per supportarti nelle procedure di ottenimento della cassa integrazione

**API Reggio Emilia puoi crederci**

[www.api.re.it](http://www.api.re.it)

# prenotare l'hotel? io lo compro\*



**D<sup>2</sup>OMINA**  
VACANZE  
1988 - 2008

Proprietari a quattro stelle

\* A Portofino, Venezia, Costa Smeralda, Sharm El Sheikh, Positano, Isole Tremiti, Santa Flavia - Palermo, Cortina, Courmayeur, Corvara, Parco dello Stelvio, Tarvisio.

Diventa anche tu, con la garanzia del rogito notarile, comproprietario di una residenza alberghiera Domina Home. Scegli il periodo dell'anno e la suite che preferisci. Sarai davvero padrone delle tue vacanze, potrai scambiarle con gli altri soci Domina e avrai fatto un sicuro investimento immobiliare.

Per maggiori informazioni: **06 30 89 33 25**

[direzione.callcenter@domina.it](mailto:direzione.callcenter@domina.it) | [www.dominavacanze.it](http://www.dominavacanze.it)

NON CONTIENE COLORANTI  
NON CONTIENE CONSERVANTI  
NON CONTIENE ADDENSANTI



NATURALMENTE DENSO

**DUE VITTORIE**

AGRICOLA DUE VITTORIE - SOLIERA, MODENA - ITALIA  
WWW.DUEVITTORIE.COM